



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Unità Tecnica Centrale

Mae/Sede/P/4050/UTC/

ROMA,

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Finanziamento Italiano al Programma "General Education Quality Improvement Project GEQIP" (GEQIP II) – Fase I
Settore	Educazione
Capitolo di spesa	2180
Canale di finanziamento	Multilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS
Modalità di finanziamento	Dono
Importo complessivo	Euro 2.542.000,00
	Euro 2.350.000,00 (dono) Euro 72.000 (fondo in loco) Euro 120.000 (fondo esperti)
Organismo esecutore	MoE e MoFED
Durata	12 mesi
Grado di slegamento	Parzialmente Slegato
Obiettivo del millennio	O2 –T1
Settore OCSE/DAC	11110 – Politiche per l'Educazione e gestione amministrativa
Indicatori temi OCSE/DAC	Uguaglianza di genere: Significant Ambiente: Not targeted Sviluppo Partecipativo/Buon Governo: Significant Sviluppo del commercio: Not targeted
OCSE/DAC "Rio Markers"	Biodiversità: Not targeted Cambiamento climatico: Not targeted Lotta alla desertificazione: Not targeted Adattamento ai cambiamenti climatici: Not targeted
Title in English	Italian Contribution to "General Education Quality Improvement Project" - (GEQIP 2)
Summary in English	The <i>General Education Quality Improvement Project</i> (GEQIP) is a comprehensive and integrated project to improve the quality of general education in the country. GEQIP aims to provide textbooks and teacher guides based on a new curriculum, improve teacher skills and knowledge, improve school-based improvement programmes through the provision of school grants, and strengthen management, leadership and planning capacity at all levels of general education.
Sommario	Il GEQIP è un progetto integrato per il miglioramento della qualità del settore educativo nel Paese. Il GEQIP intende fornire libri di testo e guide per gli insegnanti basate su nuovi <i>curricula</i> , migliorare le capacità e le conoscenze degli insegnanti, rafforzare i programmi di miglioramento delle scuole attraverso gli <i>school grants</i> , e rafforzare le capacità di gestione, <i>leadership</i> e pianificazione a tutti i livelli del settore educativo.

Indice dell'iniziativa

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA	0
1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	2
1.1 Sintesi dell'Iniziativa	2
1.2 Schema finanziario	2
2. ORIGINI E QUADRO GENERALE.....	3
2.1 Origini dell'iniziativa	3
2.2 Contesto nazionale	4
2.3 Contesto settoriale	5
2.4 Lesson Learned	7
3. STRATEGIA D'INTERVENTO	8
3.1 Selezione della strategia d'intervento	8
3.2 Obiettivi.....	9
3.3 Risultati attesi e Indicatori.....	10
3.4 Tipologie di attività. Monitoraggio e valutazione	10
4. FATTORI ESTERNI.....	15
4.1 Rischi e mitigazioni	15
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	24
5.1 Metodologie e tecniche d'intervento	25
5.2 Gestione del Progetto: ruoli e responsabilità	28
5.3 Piano finanziario.....	29
5.4 Criteri di stima	29
5.5 Tempi di realizzazione.....	30
6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ.....	32
6.1 Misure politiche di sostegno	32
6.2 Aspetti socio-culturali e benefici	32
6.3 Sostenibilità economico-finanziaria	32
7. CONCLUSIONI.....	33

ALLEGATO_1: Matrice Quadro Logico

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1.1 Sintesi dell'Iniziativa

Il programma GEQIP ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del sistema educativo generale per poter così migliorare i risultati di apprendimento e le capacità di gestione e pianificazione delle istituzioni pubbliche educative. Il GEQIP è stato lanciato nel 2009 come programma da realizzare in due fasi. La prima si è conclusa nel dicembre 2013. La seconda fase è stata formulata congiuntamente dai donatori, dalla Banca Mondiale e dal Governo etiopico, sulla base dell'esperienza del GEQIP I. Sono, infatti, stati potenziati gli aspetti di equità ed è stata introdotta una nuova componente relativa all'*Information and Communication Technology (ICT)*. Più della metà delle risorse finanziarie del progetto, saranno utilizzate per la distribuzione di *school grants* alle scuole, che saranno impiegati secondo i piani di miglioramento redatti in maniera partecipativa dalle scuole assieme alle associazioni di genitori-insegnanti. Il GEQIP II sarà finanziato dal Governo etiopico, dalla Banca Mondiale, dalla *Global Partnership for Education (GPE)*, dalla Cooperazione Italiana, USAID, DFID e Finlandia. I donatori bilaterali canalizzeranno i propri contributi in un Fondo Fiduciario Multi Donatore gestito dalla Banca Mondiale (IDA).

Oggetto della presente valutazione è la concessione, da parte della DGCS, di un finanziamento a dono di Euro 2.350.000,00 per coprire il primo anno di contributo italiano al Geqip (la durata del programma è di 3 anni). I fondi saranno trasferiti alla Banca Mondiale (IDA), che gestisce il Fondo Fiduciario Multi-donatore. E' inoltre previsto un finanziamento a dono di Euro 192.000,00, ripartito tra Fondo in Loco e Fondo Esperti, per il monitoraggio, supporto alle operazioni di coordinamento e assistenza tecnica.

Il nuovo Programma Paese Italia Etiopia 2013 – 201 all'interno del quale è previsto il finanziamento italiano al Geqip, s'inserisce all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta avviato dall'Unione Europea, a cui l'Italia ha pienamente aderito, ed è fondato su una strategia comune ("Joint cooperation Strategy") firmata da tutti i paesi membri e dal Commissario EU Piebalgs.

Il programma inoltre è complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, focalizzandosi sul settore educativo che rientra tra i settori prioritari del secondo pilastro dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011.

1.2 Schema finanziario

Finanziamento Italiano al <i>General Education Quality Improvement Project (GEQIP II) Fase I</i>			
COMPONENTE	CANALE DI FINANZIAMENTO	TIPO	2014
Finanziamento al Multi Donor Trust Fund	Canale Multilaterale	Dono	2.350.000
Fondo in Loco	Canale Bilaterale	Dono	72.000

Fondo Esperti	Canale Bilaterale	Dono	120.000
Finanziamento Totale			2.542.000

2. ORIGINI E QUADRO GENERALE

2.1 Origini dell'iniziativa

Il progetto GEQIP quando è stato lanciato nel 2009 è stato concepito come il principale strumento attraverso cui veicolare l'aiuto dei *partner* di sviluppo a favore del sostegno delle politiche del Governo Etiope per il miglioramento della qualità dell'istruzione. La prima fase d'implementazione che si è conclusa lo scorso dicembre, ha visto coinvolte 11 regioni, più di 900 *woredas*¹, 21 università, 36 istituti per la formazione degli insegnanti e circa 40.000 scuole e centri di istruzione alternativa di base (ABE). La prima fase è stata finanziata attraverso un fondo fiduciario comune multidonatore (MDTF) gestito da IDA (*International Development Association*) pari a 220 milioni di dollari americani cui hanno partecipato DFID, il governo finlandese, il governo olandese e quello italiano, un contributo della Global Partnership for Education² pari a 168 milioni di dollari americani e il contributo del governo etiopico pari a 13 milioni di dollari americani.

Il GEQIP I intendeva sostenere: 1) la revisione dei *curricula*, la fornitura di materiale educativo, e il rafforzamento degli strumenti di valutazione 2) la formazione degli insegnanti 3) la pianificazione per il miglioramento delle strutture scolastiche e gli *school grants*³ 4) il *capacity building* per la pianificazione e la gestione in ambito educativo, e il rafforzamento del sistema EMIS (*Education Management Information System*). La prima fase ha permesso di raggiungere risultati incoraggianti per la maggior parte degli obiettivi del programma. Infatti, la proporzione d'insegnanti qualificati per il primo ciclo di educazione primaria è aumentata, raggiungendo la percentuale del 20% nel 2010/11 rispetto all'obiettivo del 15,7% previsto per il 2012/13. La quota di spesa pubblica per il settore educativo è stata del 24% nel 2011/12 che è molto più alto del target del 14,5% previsto dal GEQIP I. Inoltre è stato costituito un robusto meccanismo per l'amministrazione degli *school grants* e della pianificazione migliorativa delle scuole.

Il GEQIP inoltre, focalizzandosi sulla qualità dell'istruzione, è complementare al programma PBS, finanziato anche dal Governo italiano, che invece, per la componente educativa, si concentra sul raggiungimento dell'istruzione primaria universale, mirando a raggiungere l'obiettivo del 100% per il tasso netto d'iscrizione alla scuola primaria (NER) entro il 2016/17, anno di conclusione del GEQIP II.

¹ La *woreda* o distretto, rappresenta il terzo livello della divisione amministrativa etiopica.

² La *Fast Track Initiative* ora è diventata la *Global Partnership for Education*.

³ Gli *school grant* sono allocazioni di fondi per ogni scuola primaria, secondaria e ABE pensate al fine di rafforzare le capacità amministrative e gestionali del personale scolastico e per contribuire al miglioramento del funzionamento delle scuole stesse.

2.2 Contesto nazionale

L'Etiopia è un Paese dall'estensione geografica pari alla Bolivia, composto di varie nazioni, popoli e minoranze, e una popolazione di 91,7 milioni di persone⁴. Solo il 17% della popolazione risiede in aree urbane, la grande maggioranza della quale ad Addis Abeba. Secondo l'attuale *trend* di crescita, si stima che la popolazione dell'Etiopia raggiungerà i 130 milioni entro il 2025 e secondo le Nazioni Unite, sarà tra i 10 Paesi più popolosi al mondo entro il 2050.

La struttura di governo è un sistema federale, costituito da 9 stati autonomi (Regioni) e due città con statuto speciale⁵. Nel 2003 inoltre, è stato avviato un processo di decentralizzazione del potere ai livelli regionali e distrettuali (*woreda*). L'Etiopia ha avuto una crescita economica notevole nello scorso decennio, mantenendo la percentuale di crescita media del 10,7% dal 2003/04 al 2012/13, che è di gran lunga maggiore rispetto alla media regionale del 5,4%.

L'Etiopia è uno dei Paesi più poveri al mondo, ma ha raggiunto dei risultati ragguardevoli in termini di sviluppo sociale e umano nel corso dell'ultimo decennio.

Il reddito pro capite pari a 370 USD è significativamente inferiore alla media regionale pari a 1,257 USD e tra i più bassi nel mondo⁶. L'Etiopia si situa al 173° posto su 187 nell'Indice di Sviluppo Umano (HDI). Tuttavia la forte crescita economica ha contribuito a ridurre la povertà, sia nelle zone rurali che urbane. Dal 2005, 2,5 milioni di persone sono uscite dalla condizione di povertà, e la percentuale di chi vive al di sotto della soglia di povertà (fissata a 0,60USD al giorno) è passata da 38,7% nel 2004/05 al 29,6% nel 2010/11. Ciò nonostante, a causa dei forti ritmi di crescita della popolazione, il numero assoluto di poveri (25 milioni) non è cambiato negli ultimi 15 anni.

L'Etiopia è tra i Paesi che più velocemente stanno raggiungendo gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM). È, infatti, in fase di raggiungimento degli obiettivi riguardanti la parità di genere nell'istruzione, la mortalità infantile, l'HIV/AIDS e la malaria. Grandi risultati sono stati raggiunti per quanto riguarda l'istruzione primaria universale, anche se l'obiettivo non verrà raggiunto, mentre la riduzione della mortalità materna rimane una grande sfida.

L'attuale piano di sviluppo del Paese (*Growth and Transformation Plan 2010/11-2014/15*) individua come obiettivo a lunga distanza il raggiungimento della condizione di Paese a medio reddito entro il 2023 prevedendo di mantenere un tasso di crescita pari all'11,2% annuo. Pur prioritizzando settori come l'agricoltura e l'industria, quali volani della crescita economica sostenibile, il GTP ribadisce l'impegno del Governo etiopico per lo sviluppo umano e sociale.

⁴ Secondo le Nazioni Unite, mentre secondo i dati dell'Ufficio nazionale di Statistica sarebbero 82,6milioni.

⁵ Le 9 regioni sono: Amhara, Oromia, Tigray, Afar, Somali, Gambella, Benishangul-Gumuz, SNNP (Southern Nations, Nationalities and People), Harari. Le due città a statuto autonomo sono Addis Abeba e Dire Dawa.

⁶ Gross National Income, World Bank Atlas Method.

2.3 Contesto settoriale

In Etiopia l'istruzione primaria dura 8 anni, divisa in due cicli (1-4 e 5-8) mentre l'istruzione secondaria dura 4 anni, anch'essa divisa in due cicli (9/10 e 11/12). Il 96% dell'iscrizione scolastica viene assorbito da scuole pubbliche e il rimanente dalle scuole gestite da ONG. Nelle aree remote del Paese non raggiunte da strutture scolastiche formali, l'istruzione è garantita dai Centri per l'istruzione di base alternativa (ABE), che seguono un *curriculum* specifico. Sia il governo federale, che i governi regionali e distrettuali (*woreda*) sono responsabili per l'istruzione. La funzione principale del governo federale è quella di formulare le politiche in materia, occuparsi del monitoraggio e della valutazione, sviluppare il *curriculum* per la scuola secondaria e gestire la formazione degli insegnanti della scuola secondaria. L'istruzione primaria è gestita principalmente a livello decentrato: mentre le *woredas* sono responsabili per la gestione e la supervisione delle scuole primarie, la gestione e la supervisione di quelle secondarie è condivisa tra le *woredas* e le regioni.

Il tasso d'iscrizione netto (NER) alla scuola primaria (1-8) è aumentato rapidamente, passando dal 24,9% nel 1996/97 al 83,4% nel 2007/08, ma da allora è cresciuto solo dello 0,8% annuo, molto al di sotto del tasso di crescita della popolazione del 2,6%. Inoltre, nonostante il NER per i cicli d'istruzione primaria sia relativamente alto, se si guarda ai cicli d'istruzione secondaria il tasso si ferma al 43,7% nel 2010/11. Il GTP però individua dei target piuttosto ambiziosi nel settore dell'istruzione. Mira, infatti, a raggiungere la percentuale del 100% per il NER nel 2014/15 e portare il tasso lordo di iscrizione (GER) alla scuola secondaria (9-10) dal 39,7% al 62%.

Il generale incremento dell'accesso all'istruzione primaria e secondaria registra profonde variazioni regionali. Le regioni dell'Afar e della Somalia, in cui sono presenti gruppi di comunità pastorali, hanno tassi d'iscrizione molto più bassi di altre regioni, ma in entrambe il tasso è quasi raddoppiato tra il 2006/07 e il 2011/12. Un'altra distinzione significativa è quella tra zone urbane e rurali. I dati del 2011/12 mostrano che mentre l'81% del tasso d'iscrizione netto alla scuola primaria era registrato nelle aree rurali, solo il 14,5% del tasso d'iscrizione al primo ciclo della scuola secondaria viene registrato nelle zone rurali. Per via dell'assenza di centri di formazione secondaria quindi, a conclusione del ciclo d'istruzione primaria, i bambini che vivono nelle aree rurali del Paese, saranno costretti a spostarsi verso i centri urbani o, qualora questo non fosse possibile, abbandonare la scuola.

La tematica del genere rappresenta un altro fattore determinante per l'accesso all'istruzione. Sebbene il *gender gap* sia inesistente nella scuola primaria, dove il numero di bambine supera quello dei bambini, nella scuola secondaria il divario è particolarmente ampio. Ci sono vari fattori che incidono negativamente sull'istruzione femminile, tra cui i matrimoni forzati precoci, la sicurezza personale (soprattutto nel caso in cui siano necessari lunghi spostamenti per raggiungere le scuole), la necessità di contribuire ai lavori domestici, varie ragioni legate alla violenza di genere sia a scuola sia nelle comunità come l'abuso verbale da parte degli insegnanti e di altri membri della comunità, le punizioni corporali e il bullismo.

Inoltre c'è una grande disparità di genere nel corpo insegnante e anche questo può contribuire al prematuro abbandono scolastico delle ragazze.

L'Etiopia è uno dei pochi Paesi africani ad avere un sistema istituzionalizzato di valutazione dei risultati di apprendimento (*National Learning Assessment – NLA*), che si svolge con un esame somministrato a livello nazionale a vari livelli ogni 4 anni. Il primo esame è stato condotto nel 1999/2000 per il 4° e 8° anno. Successivamente, nel 2008/09 l'esame è stato esteso al 10° e 12° anno. In aggiunta, la prima valutazione delle capacità di lettura (*Early Grade Learning Assessment – EGRA*) è stata condotta nel 2009/10 e la prima valutazione delle capacità matematiche (*Early Grade Mathematics Assessment*) verrà condotta nell'anno scolastico 2013/14. Nel 2012 inoltre è stata creata l'Agenzia Autonoma per la Valutazione e l'Esaminazione Educativa (*National Ethiopian Agency for Education Assessment - NEAEA*).

L'ultimo NLA mostra che il miglioramento dei risultati di apprendimento rimane una sfida per l'Etiopia. I risultati complessivi del test al 4° anno (lettura della lingua madre, inglese, matematica, scienze ambientali) e all'8° anno (biologia, chimica, inglese, matematica e fisica) evidenziano che i risultati a livello nazionale sono leggermente peggiorati. Similmente, dai test somministrati ai ragazzi al 10° e 12° anno emerge che quasi il 55% degli studenti al 12° anno non riesce ad ottenere nemmeno il livello minimo di competenza e i ragazzi registrano sempre migliori risultati rispetto alle ragazze.

La scarsità di risorse finanziarie, la mancanza di libri di testo, la preparazione non adeguata degli insegnanti unita ai bassi livelli di motivazione, la debole capacità di gestione dell'amministrazione sono alcune delle sfide principali per lo sviluppo del settore dell'istruzione. Nel 2011/12 il tasso di libri per studente nel settore dell'istruzione generale era 0,51:1 rispetto all'obiettivo dell'1:1. La percentuale d'insegnanti qualificati si stanziava al 55%. La strategia del Governo etiopico per affrontare tali sfide è individuata nell'*Education Sector Development Program IV* (2011-2015). Per affrontare il problema della scarsità di risorse, l'Etiopia ha incrementato i livelli di spesa pubblica destinati all'istruzione, portandolo tra i più alti tra quelli dei Paesi in via di Sviluppo. Nel 2010/11 l'Etiopia ha speso il 4,6% del suo PIL per l'istruzione e nel 2011/12 l'allocazione per l'istruzione era pari al 5,2% del PIL. Il Governo Etiope inoltre si è posto l'obiettivo di fornire gratuitamente un libro di testo a ciascuno studente ed ha avviato un vasto programma per migliorare le qualifiche degli insegnanti e favorire la formazione di nuovo personale scolastico. Anche il problema della motivazione degli insegnanti è stato affrontato attraverso l'introduzione di sistemi di qualificazione e promozione del corpo insegnante. Gli *school grants* invece sono pensati per sopperire alla mancanza di risorse finanziarie per costi non legati ai salari, e sono quindi complementari ai *block grants*⁷ e alle contribuzioni comunitarie. La debole capacità manageriale delle amministrazioni decentrate è stata inoltre affrontata avviando un programma di formazione destinato

⁷ Previsti dal programma PBS.

ai responsabili delle scuole e del personale degli uffici dell'Istruzione ai vari livelli dell'amministrazione pubblica.

2.4 Lessons Learned

La seconda fase del GEQIP è stata definita, congiuntamente dai *development partners*, Banca Mondiale e Ministero dell'Istruzione, avvalendosi dei risultati, successi e difficoltà incontrate durante i 4 anni d'implementazione precedenti. Le principali aree d'intervento del GEQIP I per migliorare i risultati di apprendimento erano: nuovi libri di testo rivisti secondo nuovi *curricula*; rendere disponibili i libri di testo nelle principali materie delle scuole primarie e secondarie nel rapporto 1 libro per studente; migliorare la qualifica degli insegnanti; nuovi moduli per la formazione degli insegnanti allineati ai nuovi *curricula*; *school grants* e pianificazione per il miglioramento delle scuole (*school improvement planning*). In generale, la seconda fase del GEQIP prende in considerazione nella sua attuale formulazione quanto emerso dal rapporto di valutazione del GEQIP I in cui è stato valutato l'impatto del programma attraverso l'analisi d'indicatori quali il tempo trascorso dagli insegnanti al lavoro, la disponibilità e l'utilizzo dei libri di testo, l'uso degli *school grants* e in generale il livello di soddisfazione rispetto al programma nelle strutture amministrative decentrate.

Nuovi libri di testo e school grants

Nonostante i risultati positivi raggiunti durante la prima fase, la fornitura dei libri di testo ha presentato problemi di gestione. In particolare, le capacità del Ministero dell'Istruzione etiopico non erano adeguate alla gestione del *procurement* attraverso bandi di gara internazionali e alla gestione dei contratti. Molto spesso, le tempistiche di consegna e chiusura dei contratti non sono state rispettate. Inoltre, le gare sono state vinte quasi sempre da fornitori internazionali, poiché i fornitori locali non erano in grado di soddisfare i criteri definiti nei bandi. Tutto ciò ha fatto emergere preoccupazioni in termini di sostenibilità del progetto, che si è cercato di affrontare durante la redazione della seconda fase, al fine di attenuare le potenziali difficoltà legate all'implementazione. E' stato pertanto rivisto il sistema di *procurement* rendendolo più agile e alleggerendo le responsabilità del Ministero dell'Istruzione. Nella prima fase inoltre, è stato creato un robusto sistema di distribuzione e monitoraggio degli *school grants* a più di 40.000 scuole e centri per l'istruzione alternativa di base (ABE). Gli *school grants* hanno contribuito a creare un sistema di gestione della scuola condiviso con le comunità di appartenenza. L'utilizzo degli *school grants*, infatti, è pianificato e monitorato dalle amministrazioni scolastiche assieme alle associazioni di genitori e insegnanti. L'ammontare dello *school grants* previsto per ciascuno studente è stato progressivamente innalzato e ora varia tra i 45 ETB per gli studenti del primo ciclo di scuola primaria e i 65 ETB per studente nel secondo ciclo di scuola secondaria. Inoltre, un *grant* aggiuntivo pari al 50% dell'ammontare attuale è stato distribuito nel 2011/12 e nel 2012/13. Dal rapporto di valutazione generale del GEQIP I emerge che gli *school grants* sono stati impiegati soprattutto per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche, l'acquisto di strumentazione da laboratorio e di altro materiale per l'insegnamento e

l'apprendimento. La seconda fase del GEQIP intende pertanto sostenere la revisione delle Linee Guida per gli *School Grants* e per la Pianificazione intesa al miglioramento (*School Improvement Planning – SIP*) al fine di potenziare ulteriormente il contributo degli *school grants* ai risultati di apprendimento, mantenendone la necessaria flessibilità e promuovendo sistemi di *community accountability* per favorirne la puntuale ricezione.

Formazione degli insegnanti

Non ci sono prove evidenti di come la componente di *Teachers Development Programme* abbia contribuito al miglioramento dell'apprendimento nelle classi. Le esperienze internazionali dimostrano che le prestazioni degli insegnanti possono essere influenzate sia dagli incentivi forniti agli insegnanti che dalla qualità della formazione preparatoria e durante l'esercizio della professione. Il Governo etiope sta quindi pensando, in questa seconda fase, di complementare il programma di formazione preparatoria e durante la professione, con aspetti di gestione del corpo insegnante e con la previsione di sistemi per l'ottenimento di qualifiche specializzanti. Inoltre durante il primo anno d'implementazione del GEQIP II s'intende effettuare uno studio di valutazione della componente TDP per poi migliorare gli aspetti necessari a incrementare i risultati di apprendimento.

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

3.1 Selezione della strategia d'intervento

Il Programma Paese Etiopia-Italia 2013-2015 (*Ethio-Italian Cooperation Framework 2013-2015*) firmato ad Addis Abeba il 30 maggio 2013, in linea con le priorità del Piano di Sviluppo del Paese *Growth and Transformation Plan* e inserito all'interno dell'esercizio di programmazione congiunta europeo, ha come elemento centrale il sostegno a programmi governativi nei principali settori sociali quali educazione, sanità, acqua e igiene, agricoltura. Il Programma Paese indica fra le priorità identificate il sostegno al GEQIP II e l'iniziativa rientra tra i settori prioritari delle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, indicati nel secondo pilastro dell'*Agenda for Change*.

Il GEQIP è fortemente allineato ai principi dell'Efficacia degli Aiuti e rientra negli obiettivi e nei sistemi di monitoraggio, pianificazione e reportistica del Piano di sviluppo settoriale governativo (ESDP IV). Il GEQIP mobilita sia risorse interne sia esterne per il miglioramento della qualità dell'istruzione. Il progetto canalizza i contributi finanziari in un fondo comune e assicurerà un'equa distribuzione delle risorse disponibili alle regioni, alle *woredas*, e alle istituzioni per la formazione degli insegnanti. Il GEQIP segue il sistema e i mandati previsti a livello governativo per il settore dell'istruzione e, per quanto possibile, utilizza le strutture di pianificazione e implementazione governative, e i relativi sistemi di gestione finanziaria. La seconda fase del GEQIP è stata elaborata congiuntamente dai *development partners*, dalla

Banca Mondiale e dal Ministero dell'Istruzione, coinvolgendo e consultando i livelli amministrativi decentrati, le associazioni genitori-insegnanti e le scuole del Paese.

Attraverso la firma di un *Memorandum of Understanding* (MoU) inoltre, i *partners* del programma hanno voluto creare una cornice di riferimento in termini di coordinamento, gestione finanziaria, di procurement e di monitoraggio delle attività che disciplinano i contributi al progetto. Attraverso l'MoU si è inteso aderire ai principi di armonizzazione ed efficacia degli aiuti promuovendone la trasparenza e l'affidabilità'.

La Direzione dell'EMIS presso il Ministero dell'Istruzione etiopico, infine, assicura il coordinamento con il processo di pianificazione e il monitoraggio di altri progetti in ambito educativo, come il PBS, e il sostegno di partners non coinvolti nel progetto. Anche per il GEQIP II, come effettuato durante la prima fase, si avvierà un sistema di monitoraggio congiunto con le strutture d'implementazione del PBS, per verificare, in vista degli incontri semestrali (JRIS e JBAR per il PBS e JRM e AEC per il GEQIP⁸) i risultati e l'impatto di entrambi i programmi sul settore educativo.

Il sostegno italiano all'iniziativa è stato concepito come proseguimento di un precedente finanziamento di circa 15 milioni di Euro al GEQIP I.

3.2 Obiettivi

Obiettivo generale

L'obiettivo principale del GEQIP II è di migliorare la qualità del sistema educativo (1-12) in tutto il Paese.

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico è di migliorare le condizioni di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie e di rafforzare le istituzioni nei differenti livelli dell'amministrazione del settore educativo.

Beneficiari

I beneficiari principali del progetto saranno i 21,65 milioni di studenti dei vari livelli dell'istruzione (dalla scuola materna al 12° anno), di cui 10.54 saranno bambine o ragazze. I beneficiari secondari saranno i 456.000 insegnanti di cui 182.000 saranno donne.

⁸ Il JRIS e il JBAR sono rispettivamente *Joint Review and Implementation Support Mission* e *Joint Budget and Aid Mission*, i due incontri semestrali per valutare lo stato di implementazione del progetto PBS e i risultati raggiunti. Per il GEQIP, il corrispondente sono la *Joint Review Mission* e l'*Annual Education Conference* in cui vengono valutati i progressi nell'intero settore educativo.

3.3 Risultati attesi e Indicatori

Come indicato (Allegato 1) nello schema dei Risultati (*Result Framework and Monitoring*) i principali risultati attesi del progetto sono i seguenti:

1. Migliorati risultati di apprendimento;
2. Migliorata efficienza nelle scuole primarie e secondarie;
3. Mantenuto l'impegno del Governo etiope per un finanziamento adeguato del settore educativo;

Il GEQIP inoltre contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati specifici:

- Migliorate le condizioni di apprendimento nel sistema educativo;
- Rafforzate le istituzioni a vari livelli di gestione;

Per monitorare e valutare il raggiungimento di questi risultati verranno utilizzati i seguenti indicatori.

- Percentuale di studenti che ottiene una valutazione di competenza di base o superiore in matematica e lingue al 4°, 8°, 10° e 12° anno;
- Tasso di completamento al 5° e 8° anno;
- Tasso d'iscrizione lordo (*Gross Enrollment Rate – GER*) del 1° e 2° ciclo d'istruzione secondaria;
- Costante livello di spese ricorrenti non salariali nel settore educazione in rapporto al finanziamento pubblico per l'educazione e il rapporto tra quest'ultimo e budget pubblico complessivo;
- Rapporto libri per studente;
- Percentuale d'insegnanti che adottano metodi d'insegnamento attivi;
- Percentuale di scuole che usano almeno la metà degli *school grants* per il miglioramento degli aspetti d'insegnamento e apprendimento;
- Percentuale di *woredas* in ciascuna regione che implementa lo strumento delle *school report cards*;
- Aumentata capacità del Ministero dell'Istruzione (MoE) di prendere decisioni basate su evidenze tangibili, misurata attraverso i seguenti indicatori "delegati"/*proxy*: i) riduzione del tasso di abbandono scolastico nel primo anno di 5 punti percentuali entro la fine del GEQIP II ii) 25% delle scuole di primo grado e il 25% delle scuole di secondo grado raggiungono il rispettivo grado successivo⁹.

3.4 Tipologie di attività. Monitoraggio e valutazione

Il progetto ha sei componenti:

1. Curriculum, libri di testo, valutazione, esaminazione e ispezione;

⁹ L'attribuzione dei gradi avverrà attraverso un'autovalutazione condotta dalle scuole stesse.

2. Programma per lo sviluppo degli insegnanti (*Teacher Development Program – TDP*)
3. Pianificazione migliorativa delle scuole (*School Improvement Plan – SIP*), inclusi gli *school grants*;
4. Gestione e *capacity building*, incluso l'EMIS;
5. Miglioramento della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento attraverso l'uso delle nuove tecnologie informative e comunicative (*Information and Communication Technology – ICT*);
6. Coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione, e comunicazione;

Lo schema delle componenti rispecchia quanto già attuato nella prima fase del progetto, salvo per la componente numero 5 che invece rappresenta un'innovazione rispetto a quanto implementato in precedenza, motivata dall'importanza che sta iniziando a rivestire l'ICT nei processi educativi.

Gli aspetti di equità verranno affrontati attraverso il *mainstreaming* di tematiche trasversali, quali: il genere, i bisogni educativi speciali, salute e nutrizione nelle scuole. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata a destinare particolare sostegno alle 4 regioni meno servite (Afar, Somali, Benishangul-Gumuz, Gambella).

Di seguito sono presentate le caratteristiche principali delle componenti del progetto. Per un'analisi più dettagliata delle sotto componenti si rimanda invece al Documento di Progetto (Allegato 1) elaborato dalla Banca Mondiale, assieme ai donatori e al Ministero dell'Istruzione.

Curriculum, libri di testo, valutazione, esame e ispezione

La prima componente del progetto intende sostenere il miglioramento delle condizioni d'apprendimento a tutti i livelli del sistema educativo, dalla scuola materna al 12esimo anno, attraverso il potenziamento dell'accesso a materiali d'insegnamento e di apprendimento e attraverso il miglioramento del *curriculum* di studi che sarà modificato dopo avere valutato i punti di forza e debolezza di quello attualmente in uso. Lo sviluppo istituzionale sarà realizzato attraverso il sostegno per migliorare i momenti di valutazione degli studenti e il rafforzamento delle ispezioni scolastiche. Entro questa componente verranno quindi realizzate le seguenti attività: a) miglioramento della qualità e della rilevanza del *curriculum* di studi; b) aumento nella fornitura di libri di testo e di altri materiali per l'insegnamento e l'apprendimento; c) rafforzamento del sistema nazionale di valutazione e esame, allineato con il *curriculum* di studi; d) sostegno al neo-istituto ispettorato scolastico per garantire l'implementazione del *curriculum* di studi, l'uso dei materiali educativi, la valutazione continua e tutti gli altri aspetti che contribuiscono al miglioramento della qualità nelle classi scolastiche.

Programma per lo sviluppo degli insegnanti (Teacher Development Program – TDP)

Questa componente mira a favorire miglioramenti nelle condizioni di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie potenziando la qualità dell'insegnamento attraverso:

- a) Il miglioramento della formazione degli insegnanti antecedente alla presa di servizio attraverso i) una miglior selezione degli ammessi agli istituti di formazione ii) la fornitura di materiale per l'insegnamento e l'apprendimento negli istituti formazione degli insegnanti iii) migliori opportunità di praticantato per i futuri insegnanti iv) formazione pedagogica durante la carriera professionale v) miglioramento dell'insegnamento dell'inglese negli istituti di formazione per insegnanti vi) formazione per facilitatori per i centri di istruzione alternativa di base (ABE);
- b) Il miglioramento della qualità della formazione degli insegnanti durante l'esercizio della professione attraverso i) il rafforzamento dei corsi di formazione continua nelle scuole ii) la formazione in inglese per insegnanti della lingua nelle scuole e lo sviluppo di mentori nelle scuole che assisteranno gli insegnanti nell'uso dell'inglese come lingua di comunicazione per l'insegnamento iii) lo sviluppo di una struttura per l'avanzamento professionale degli insegnanti, che riconosca e valorizzi le qualifiche e il comportamento iv) i costi relativi all'avanzamento di qualifica degli insegnanti della scuola primaria da detentori di certificato a diplomati.

Pianificazione migliorativa delle scuole (School Improvement Plan – SIP), inclusi gli school grants

Questa componente intende sostenere il rafforzamento della pianificazione scolastica al fine di migliorare i risultati di apprendimento, e di finanziare parzialmente la pianificazione migliorativa scolastica attraverso gli *school grants*. È la componente più consistente in termini finanziari dell'intero progetto (circa 255 milioni di USD).

Gestione e capacity building, incluso l'EMIS

Questa componente è indirizzata a sostenere la gestione e gli aspetti di *capacity building* del GEQIP II attraverso a) il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della pianificazione in ambito educativo, dello sviluppo di politiche, della gestione, della valutazione e dell'allocazione delle risorse e del loro utilizzo attraverso lo sviluppo di capacità umane e attraverso il rafforzamento delle connessioni a livello federale, regionale e di *woreda* b) il rafforzamento della pianificazione scolastica partecipatoria e fondata su evidenze, della gestione e del monitoraggio al fine di rendere le scuole più efficaci, efficienti e responsabili, e di migliorare l'insegnamento e l'apprendimento c) il rafforzamento del sistema EMIS (*Education Management Information System*) attraverso il miglioramento della raccolta e accuratezza dei dati e l'utilizzo del sistema per una pianificazione fondata su evidenze, lo sviluppo di politiche, la gestione e la valutazione. Verrà infine, prestata particolare attenzione alle 4 Regioni emergenti (Afar, Somali, Benishangul-Gumuz, Gambella).

Miglioramento della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento attraverso l'uso delle nuove tecnologie informative e comunicative (Information and Communication Technology – ICT)

Questa componente vuole migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nelle scuole secondarie e nelle università per mezzo dell'uso delle tecnologie d'informazione e comunicazione (ICT) attraverso:

- a) lo sviluppo di una politica nazionale e d'istituzioni nazionali per l'ICT nell'istruzione;
- b) lo sviluppo di un piano nazionale per il miglioramento delle infrastrutture ICT nel settore educativo da attuarsi attraverso il rafforzamento delle specifiche tecniche, del *procurement*, della distribuzione e della gestione dell'ICT nei cicli d'istruzione secondaria e attraverso lo sviluppo delle capacità per la produzione di contenuti digitali per l'apprendimento;
- c) lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, valutazione e apprendimento integrato per l'ICT;
- d) lo sviluppo professionale degli insegnanti nell'uso dell'ICT per mezzo i) dello sviluppo di un quadro di competenze degli insegnanti nel settore ICT specifico per l'Etiopia ii) del sostegno a programmi di formazione continua per insegnanti iii) dello sviluppo di un programma professionalizzante che incoraggi gli insegnanti a utilizzare soluzioni tecnologiche;
- e) la sperimentazione nell'uso di schermi digitali per la lettura Braille (*e-Braille display readers*) in alcune scuole selezionate;

Coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione, e comunicazione

Questa componente mira a sostenere il rafforzamento istituzionale attraverso lo sviluppo di capacità in tutti gli aspetti del coordinamento del progetto, del monitoraggio e della valutazione; una nuova sotto componente, rispetto alla prima fase del progetto, sulla comunicazione sosterrà la condivisione delle informazioni per una migliore gestione e responsabilità. Si vuole pertanto sostenere a) il rafforzamento delle capacità istituzionali delle istituzioni educative a livello federale e tra i livelli federale, regionale e di *woreda* al fine di migliorare il coordinamento, attraverso la fornitura di assistenza tecnica b) il monitoraggio delle varie attività sostenute dal progetto e la valutazione dell'impatto di tali attività c) la comunicazione per aumentare la consapevolezza e l'*ownership* delle componenti del progetto e assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Il GEQIP II, attraverso la sotto componente relativa al monitoraggio e alla valutazione (vedi punto 6.2 del *PAD*), continuerà a sostenere il rafforzamento del sistema di monitoraggio e valutazione a tutti i livelli per monitorare i progressi del progetto e per avere riscontri continui che permettano di migliorarne l'implementazione. A tal fine, il sistema di monitoraggio e valutazione utilizzerà il rafforzato sistema EMIS e specifici studi e valutazioni d'impatto per a) ottenere e fornire accurate e puntuali informazioni per una continua supervisione nell'implementazione b) produrre evidenze sull'impatto del GEQIP in particolare sui risultati di apprendimento c) incorporare attività per affrontare in modo appropriato le tematiche trasversali, in particolare il genere e tutte le forme di svantaggio.

Gli uffici regionali dell'Istruzione (REB) detengono la responsabilità principale per il monitoraggio del progetto utilizzando i dati raccolti a livello regionale e di *woreda*. I dati forniti dai REB verranno rivisti e compilati dal Ministero dell'Istruzione a livello federale per essere poi inseriti nel sistema di monitoraggio e valutazione. Il miglioramento del sistema EMIS consentirà inoltre ai *decision-makers* a tutti i livelli di produrre i propri rapporti di valutazione, basati sui requisiti di ciascuno. Il sistema di monitoraggio e valutazione dovrà puntualmente monitorare i progressi e i risultati del progetto e fornire evidenze dei risultati e dell'impatto del GEQIP sul rafforzamento istituzionale e sul miglioramento delle condizioni di apprendimento, secondo il *Result Framework* allegato al PAD (*Project Appraisal Document*) in cui si specificano i risultati attesi del progetto e gli indicatori concordati.

Verranno inoltre utilizzati due ulteriori sistemi di monitoraggio nel GEQIP II:

- 1) reportistica interna: reportistica semestrale da parte delle agenzie implementatrici (*Implementing agencies*), a partire dalle scuole, alle *woredas*, alle regioni fino ad arrivare al livello federale. Il principio guida del GEQIP II è di utilizzare e rafforzare i sistemi di monitoraggio e valutazione già esistenti entro le strutture governative. I rapporti dovranno contenere: i) un sommario dei risultati raggiunti b) uno schema di monitoraggio dei progressi delle attività c) un sommario dei progressi in termini di *procurement* e spese. I rapporti dovranno essere suddivisi per componente e per agenzia implementatrice (IA).
- 2) Studi e valutazioni esterne: il GEQIP II prevede la realizzazione di specifici studi tematici, d'impatto e di valutazione. Tali studi dovranno includere l'analisi della componente TDP, degli *school grants* e dell'impatto generale del GEQIP II. Questa potrà inoltre essere l'occasione per la raccolta di eventuali ulteriori dati che si ritenessero necessari per il miglioramento dell'implementazione del progetto.

Il MoE (Ministero dell'Istruzione) è responsabile per il monitoraggio e la valutazione generale del GEQIP II. L'ufficio di Coordinamento presso il MoE avrà una specifica sezione dedicata al monitoraggio e alla valutazione e si coordinerà con i Direttori che coordinano ogni sotto componente o componente del progetto e che sono responsabili per il monitoraggio e la valutazione di tali componenti o sotto componenti. Il Ministero compilerà, grazie alle informazioni raccolte dalle varie agenzie implementatrici (IA), i rapporti semestrali sull'implementazione e i risultati che verranno rivisti dal Comitato di Coordinamento del GEQIP (GCC) e dai donatori. L'ufficio di Coordinamento del GEQIP presso il MoE commissionerà e gestirà anche gli studi esterni di valutazione.

Attraverso l'utilizzo di fondi locali e fondi esperti è prevista una componente di assistenza tecnica italiana a supporto delle ricerche/studi, consulenze locali, delle necessità logistiche di monitoraggio in modo da rispondere in maniera flessibile ai bisogni che si riscontreranno nel corso della realizzazione del progetto. Sarà inoltre assunto del personale locale per il costante monitoraggio e gestione amministrativa del progetto.

Le attività di assistenza tecnica saranno indirizzate al coordinamento con gli altri donatori del programma nei mensili incontri del gruppo dei donatori del GEQIP II e

sottogruppi tecnici, e al monitoraggio durante gli incontri di revisione (*Joint Review Meeting – JRM* in aprile) e valutazione (*Annual Education Conference* in novembre) del settore educativo (ESDP), in cui, in un’ottica di armonizzazione e coordinamento, ricade anche il GEQIP.

4. FATTORI ESTERNI

4.1 Rischi e mitigazioni

La generale valutazione del rischio del GEQIP è definita come sostanziale ed è associata ai rischi legati alla capacità, alla formulazione e al monitoraggio, prendendo in considerazione anche l’esperienza del GEQIP I.

Per quanto riguarda la capacità, il rischio sostanziale è dovuto ai notevoli ritardi del *procurement* occorsi durante l’implementazione del GEQIP I, soprattutto a causa delle capacità insufficienti del MoE nel gestire *procurement* di notevoli dimensioni, com’è emerso dalla valutazione condotta dalla Banca Mondiale tra dicembre 2012 e gennaio 2013. Il rischio in termini di capacità è anche legato ai ritardi nel processo decisionale del MoE. Per mitigare tali rischi, è stato introdotto un nuovo meccanismo d’implementazione, che prevede un apposito ufficio di Coordinamento presso il MoE, che sarà incaricato di gestire e guidare le procedure di *procurement*, gestione finanziaria e monitoraggio e valutazione. Saranno inoltre, avviati regolari percorsi di familiarizzazione con le procedure di *procurement* della Banca Mondiale per le varie agenzie implementatrici, verranno effettuate missioni di supervisione specifiche per il *procurement* e sarà garantita una costante assistenza nella gestione di contratti. Sono inoltre state modificate, rispetto al GEQIP I, le modalità d’implementazione per favorire l’allineamento alle procedure e modalità in uso nel Governo etiope, al fine di ridurre il carico del MoE nel seguire modalità di pianificazione e implementazione non proprie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla formulazione, anche in questo caso il *rating* è sostanziale, soprattutto in ragione delle numerose componenti e della complessità del progetto. Durante la fase di preparazione del progetto si è cercato di ridurre quanto più possibile tale rischio attraverso una spiegazione dettagliata delle attività proposte e della connessione diretta con gli obiettivi del progetto. Sulla base dei progressi effettuati nel mitigare tale rischio, soprattutto per quanto riguarda le modalità di implementazione e *procurement*, in particolare dei libri di testo, si ritiene che il livello di rischio potrà ridursi a moderato.

Il rischio sostanziale legato al monitoraggio dei risultati e alla sostenibilità verrà mitigato attraverso un costante e puntuale monitoraggio della consegna dei libri di testo e attraverso una valutazione complessiva del GEQIP intermedia e finale. Sarà inoltre rafforzata la formazione sul SIP e si cercherà di favorire quanto più possibile la connessione diretta con gli *school grants*. Infine, s’introdurranno gli *audit* scolastici come requisiti per gli accordi finanziari e si rafforzeranno i meccanismi di *social accountability* entro le esistenti Associazione di genitori insegnanti (PTAs) e d’insegnanti, genitori e studenti (PTSAs). Qualora inoltre, il nuovo sistema

d'ispezione scolastica venga realizzato in modo appropriato, costituirà anch'esso un meccanismo aggiuntivo di monitoraggio che potrà fornire costanti informazioni sulle condizioni di apprendimento a livello scolastico.

La seguente matrice riassume il rating dei diversi rischi specifici del programma come presentato nel documento di progetto sviluppato congiuntamente da donatori, governo e della Banca Mondiale. Per un'analisi dettagliata dei rischi di gestione finanziaria e *procurement* si rimanda ai documenti allegati.

RISK	RATING
Stakeholder Risk	Moderate
Implementing Agency Risk	
- Capacity	Substantial
- Governance	Moderate
Project Risk	
- Design	Substantial
- Social and Environmental	Moderate
- Program and Donor	Low
- Delivery Monitoring and Sustainability	Substantial
Overall Implementation Risk	Substantial

La seguente tabella contiene l'*Operational Assessment Risk Framework* sviluppato congiuntamente da donatori, governo e dalla Banca Mondiale.

Annex 4: Operational Risk Assessment Framework (ORAF)

ETHIOPIA: General Education Quality Improvement Project II (P129828)

Project Stakeholder Risks					
Stakeholder Risk		Rating Moderate			
Risk Description:		Risk Management:			
Implementation of licensing and relicensing may be delayed due to resentment of teachers. Relicensing may cause anxiety among current teachers.		A pilot version of the teacher assessments that form part of the licensing and relicensing was administered to approximately 17,000 new teachers and 3,500 volunteer veteran teachers in February 2013 with no major repercussions reported. Potential resentment maybe over estimated. It is important for the MoE to continue communicating the importance of licensing and relicensing to teachers, through its established communication mechanisms, to maintain buy-in.			
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly
Risk Management:		Regular consultation to be held with teachers through existing communication mechanisms to enable them to cope with the new system.			
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly
Implementing Agency (IA) Risks (including Fiduciary Risks)					
Capacity		Rating Substantial			
Risk Description:		Risk Management:			
At the Federal Level, MoE will require additional		Institutional assessment was conducted. MoE would contract specialists in key areas to ensure that activities are implemented as designed and scheduled. The negative effect			

<p>specialized staff/local consultants to implement new activities in selected components; at the regional level, specialized support is also required, as well as specific actions to prevent high turnover of staff at woredas</p> <p>(a) Regional Level lacks the capacity to carry out procurement processes through ICB; World Bank's capacity to review and give no objection to a large number of ICBs may be insufficient; and (b) procurement capacity at the MoE has not been proven to be sufficient over GEQIP I to manage the large lots of procurement.</p> <p>Financial management. Implementing Agencies experienced difficulties in managing cash flow during GEQIP I. This may continue in GEQIP II.</p>	<p>of staff turnover needs to be addressed through the implementation of management policies and capacity building training programs.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Client</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>As agreed, (a) Regional capacity will be strengthened through training of REB staff in WB procurement procedures, a roving consultant would be recruited to provide support to REB procurement staff, (b) the MoE will have a dedicated project coordination unit with functions of M&E, Financial Management and procurement. Each of these functions will be led by a team of up to 5 dedicated staff/consultants. In procurement, this will also include contract management specialists. This will mitigate the risks encountered in GEQIP I and anticipated for the current phase of GEQIP.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>The team is exploring ways of introducing some financial flexibility to Implementing Agencies to expedite cash flow.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Both</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>31-Dec-2013</td> <td></td> </tr> </table> <p>Rating: Moderate</p>	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Both	<input type="checkbox"/>	31-Dec-2013	
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Both	Not Yet Due	Both	<input type="checkbox"/>	31-Dec-2013																																	
<p>Governance</p> <p>Risk Description:</p> <p>School grants must reach schools at the beginning of the academic year, otherwise these may have little effect on improvement of student outcomes in the classrooms</p> <p>Monitoring of financial management of Implementing</p>	<p>Risk Management:</p> <p>Mechanisms will be strengthened at the federal, regional and woreda levels to ensure prompt distribution of school grants. Audits to ensure compliance will be carried out. The WB will include these audits as part of the financing agreement to ensure strict adherence to the requirement. A culture of social accountability will be developed to ensure best use of the school funds to improve learning and teaching conditions and outcomes at the classroom level.</p>																																				

<p>Agencies is required. Additional financial management staff/consultants will be needed</p>	<table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>The Bank and the MoE have agreed on a comprehensive staffing plan to fill the gaps in staffing, including assigning one accounting staff in each region for GEQIP.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Preparation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>31-Dec-2013</td> <td></td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>Strengthening social accountability mechanisms into the project design.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Completed</td> <td>Preparation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>06-Sep-2013</td> <td></td> </tr> </table>	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Preparation	<input type="checkbox"/>	31-Dec-2013		Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Completed	Preparation	<input type="checkbox"/>	06-Sep-2013	
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Both	Not Yet Due	Preparation	<input type="checkbox"/>	31-Dec-2013																																	
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																
Both	Completed	Preparation	<input type="checkbox"/>	06-Sep-2013																																	

Project Risks																			
<p>Design</p> <p>Risk Description:</p> <p>The new inspection system is rolled out in all woredas at the same time during the first year of project implementation when even motorcycles for inspectors will not be available due to required procurement processing time. There is substantial risk of having poor results from a well-designed system</p> <p>Teacher training curriculum has been developed and approved, but cannot be adopted immediately because not all modules or courses have been developed in detail</p> <p>There is little evidence from GEQIP I that teacher</p>	<p>Rating: Substantial</p> <p>Risk Management:</p> <p>Roll out in urban and suburban areas of a few woredas of all regions during the first year of implementation would allow for adequate training of inspectors, close monitoring of implementation, and taking corrective actions when needed. Then, a progressive expansion of the system until all woredas are reached in the fourth year of implementation would reduce the risks considerably.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>An evaluation will take place during the first year of project implementation that will include recommendations for improvements. The ToR have already been prepared</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> </table>	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:														
Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly														
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:														

<p>educators put into practice the lessons learned in the Diploma program.</p> <p>The Center for Excellence in Teacher Education has great promise, but a major challenge will be its ability to carry out genuine reform in teacher education</p> <p>ICT interventions in schools are techno-centric in focus and have lost sight of the educational objective, especially the quality improvement imperative. Also, available technologies in schools are underutilized because teachers have not been sufficiently trained on how to use them in their classroom practice</p>	<table border="1"> <tr> <td>Client</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>Creation of the Center of Excellence has clear TOR that gives sufficient autonomy to develop and implement "state of the art" innovative programs in consultation with the MoE.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Client</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>At the outset, the educational objectives would be emphatic in the design and implementation of the intervention. The M&E system and implementation plan will have to highlight the quality learning objective of the ICT intervention. Content development and teacher development would be an integral part of the design and implementation. Teacher development would be made a priority and their use of the technologies will be tracked; schools timetables will ensure regular, consistent and optimal educational use of the technologies.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Not Yet Due</td> <td>Implementation</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Yearly</td> </tr> </table>	Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly								
Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																		
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Client	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																		
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Both	Not Yet Due	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		Yearly																																		
<p>Social and Environmental</p> <p>Risk Description:</p> <p>The project will not fund land acquisition and infrastructure except small maintenance at the school level.</p> <p>A social assessment was conducted by the GoE which identified the following issues:</p> <p>A) Processes and strategies for developing awareness and respect as well as building competencies to address the</p>	<table border="1"> <tr> <td>Rating</td> <td>Moderate</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>A pre-service module on inclusive education is being designed for the use in teacher training.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Client</td> <td>In Progress</td> <td>Implementation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>28-Feb-2014</td> <td></td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>The existing complaint mechanism is being strengthened through GEQIP II. In addition, means of community social accountability have been added to increase transparency and</p>	Rating	Moderate	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Client	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014																									
Rating	Moderate																																						
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Client	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014																																			
<p>diverse needs of pastoralist and highly vulnerable children need to be addressed in GEQIP II.</p> <p>B) During the revision of SIP Guidelines, clear guidelines for complaint mechanism for dealing with parental or student grievances or complaints should be developed</p> <p>C) Capacity building programs should be designed to fully address the range of capacities Woreda staff and schools will need to ensure equity and inclusion issues are fully mainstreamed.</p> <p>Program and Donor</p> <p>Risk Description:</p> <p>Harmonization. The Project is expected to be co-financed by IDA, GPE, and MDTF (contributed by DFID, Finland, Italy and USAID) under a pooled funding arrangement. IDA is expected to manage all these resources following Bank procedures. Donors would like to see visibility of their assistance as well as their say in policy dialogue and supervision. Lack of a streamlined architecture for this creates tensions at times risking donor collaboration.</p>	<p>community oversight of grant utilization.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>In Progress</td> <td>Implementation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>28-Feb-2014</td> <td></td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>A MAP study was conducted during GEQIP I to identify capacity issues affecting woredas and schools. MAP trainings and capacity buildings in GEQIP II are based on this comprehensive study, and will specifically address issues of equity and inclusion, as well as the range of capacities found in various regions of the country.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>In Progress</td> <td>Implementation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>28-Feb-2014</td> <td></td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>Rating</td> <td>Low</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>Regular dialogue among donors to forge consensus on important issues.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Bank</td> <td>In Progress</td> <td>Both</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Quarterly</td> </tr> </table>	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014		Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014		Rating	Low	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Bank	In Progress	Both	<input checked="" type="checkbox"/>		Quarterly
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Both	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014																																			
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Both	In Progress	Implementation	<input type="checkbox"/>	28-Feb-2014																																			
Rating	Low																																						
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Bank	In Progress	Both	<input checked="" type="checkbox"/>		Quarterly																																		
<p>Delivery Monitoring and Sustainability</p> <p>Risk Description:</p> <p>ICT. MoE wishes the project to finance large investments on ICT. There may be risk that these investments may not be sustained or cost-effective.</p> <p>Some of the evaluations planned for GEQIP II did not take</p>	<table border="1"> <tr> <td>Rating</td> <td>Substantial</td> </tr> </table> <p>Risk Management:</p> <p>The DPs and MoE are working together to introduce ICT in schools in a phased manner to be able to evaluate the benefits in terms of achieving PDO. Monitoring and evaluation of the activities are built in the design of the component.</p> <table border="1"> <tr> <td>Resp:</td> <td>Status:</td> <td>Stage:</td> <td>Recurrent:</td> <td>Due Date:</td> <td>Frequency:</td> </tr> <tr> <td>Both</td> <td>Completed</td> <td>Preparation</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>06-Sep-2013</td> <td></td> </tr> </table>	Rating	Substantial	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:	Both	Completed	Preparation	<input type="checkbox"/>	06-Sep-2013																									
Rating	Substantial																																						
Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:																																		
Both	Completed	Preparation	<input type="checkbox"/>	06-Sep-2013																																			

<p>place for various reasons.</p> <p>School grants. GEQIP II will continue to finance school grants on a large scale assuming that they will contribute to quality improvement. If schools are not granted commensurate autonomy and appropriate guidance there is risk that desired results may not be achieved.</p> <p>Teacher preparation. Large investments in teacher preparation may not bear fruit if an appropriate quality assurance mechanism is not put in place.</p>	Risk Management: Terms of Reference for first year evaluations have been prepared. Procurement plans will clearly allocate funds for the various evaluations.					
	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
	Both	In Progress	Implementation	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Risk Management: Training of school principals and supervisors will be conducted with emphasis on critical areas of school-community integration during the planning process to focus on improved learning. As part of the SIP component, training will also be provided to school leaders and PSTAs with the same objective—use of school grants to improve learning conditions.					
	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
	Both	In Progress	Preparation	<input type="checkbox"/>	16-Sep-2013	
	Risk Management: Quality assurance issue discussed and measures agreed as part of the licensing and relicensing program. The mid-term evaluation will also focus on quality aspects in the schools/classrooms.					
	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
	Both	Completed	Preparation	<input type="checkbox"/>	06-Sep-2013	
Other (Optional) Risk Description:	Rating					
	Risk Management:					
	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
				<input type="checkbox"/>		
Other (Optional)	Rating					

Risk Description:	Risk Management:					
	Resp:	Status:	Stage:	Recurrent:	Due Date:	Frequency:
				<input type="checkbox"/>		
Overall Risk						
Overall Implementation Risk: Risk Description:	Rating Substantial					
If appropriate choices are not made and policies are not put in place the likelihood of risks materializing are substantial and the impact is likely to be substantial. This includes appropriate staffing plan for the effective implementation of the project at the various implementing agency levels as well as the MoE level. Likelihood that school grants will have a positive impact in achieving the PDO remains significant. Likelihood that training and upgrading of teacher qualifications may not be reflected in effective changes in teaching practices is moderate.						

Per quanto riguarda i rischi legati alla gestione finanziaria, il Governo etiopico (GOE) sta realizzando, con il sostegno dei donatori un programma complessivo di gestione della finanza pubblica (*Public Finance Management- PFM*). Tale programma si concentra sul rafforzamento degli elementi fondamentali dei sistemi di PFM: preparazione e gestione del bilancio, amministrazione delle entrate, controlli interni, gestione di cassa, contabilità, *reporting* e *auditing*. Il governo si sta anche concentrando sul rafforzamento del collegamento tra obiettivi di politica pubblica e spesa.

La valutazione *Public Expenditure and financial Accountability (PEFA) PFM* del maggio 2011 ha interessato i Ministeri e le Agenzie del governo federale e cinque regioni. Dallo studio emerge che l’Etiopia ha compiuto progressi significativi nel rafforzamento del PFM sia a livello federale che regionale, per quanto si rilevino variazioni da regione a regione. Sono stati registrati miglioramenti nella riforma contabile e della gestione del bilancio. La prevedibilità in termini di composizione della spesa è nettamente migliorata, il bilancio è ragionevolmente realistico e attuato

secondo le previsioni. Nel periodo coperto dalla valutazione PEFA del 2010 sono anche migliorate la completezza e la trasparenza. Altre aree importanti di notevoli miglioramenti sono: aumento della quantità di documentazione relativa al bilancio presentata alla Camera dei Rappresentanti dei Popoli; rafforzamento della reportistica sui progetti e programmi dei donatori; maggiore trasparenza nelle relazioni fiscali intergovernative attraverso una maggiore tempestività nella fornitura di informazioni ai governi regionali circa l'entità dei sussidi finanziari; miglioramento dell'accesso del pubblico a informazioni fiscali rilevanti attraverso i rapporti di *audit*. Una questione che rimane da affrontare è la messa a disposizione del pubblico d'informazioni sulle entrate e sulle spese delle operazioni fuori bilancio. Sono state riscontrate debolezze in un *audit* interno, che ha raccomandato di aumentare l'attenzione verso i sistemi di *audit*, e di migliorare la gestione della risposta alle raccomandazioni contenute nei rapporti di *audit*. Il rafforzamento del sistema di *audit* rimane pertanto una sfida prioritaria. La piena applicazione dell'IBEX (*Integrated Budget and Expenditures*) ha contribuito a rafforzare la qualità dei rapporti di esecuzione del bilancio annuali. I rendiconti finanziari annuali preparati per gli anni 2006/07-2008/09 includevano informazioni sulle entrate e sulle spese, attività e passività finanziarie, ma escludevano informazioni sui progetti e programmi finanziati dai donatori. L'uso di principi contabili non conformi a IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) rimane tuttavia un fattore limitante. La conformità a IPSAS richiederebbe la diffusione d'informazioni sui programmi e progetti finanziati dai donatori. Le prestazioni generali della revisione contabile esterna (*external audit*) sono migliorate grazie ad una maggiore copertura e alla diminuzione del tempo necessario per effettuare le verifiche. Gli *audits* condotti da OFAG (*Office of the Federal Auditor General*) generalmente rispettano gli standards dell'*International Organization of Supreme Audit Institutions (INTOSAI)* e si focalizzano sugli aspetti rilevanti.

La tabella sotto riportata individua i principali rischi legati alla gestione finanziaria e le misure di mitigazione sviluppate congiuntamente dai donatori, governo e Banca Mondiale.

Action	Responsibility	Completion Date
Update the Financial Management Manual (which would be part of the Project Implementation Manual – PIM) for the new additions of GEQIP II	MoE	Two months after effectiveness
Appoint project auditors (OFAG or auditor nominated by OFAG) including for the school grant audit	MoFED	At the beginning of each fiscal year to allow for proper planning and coverage of implementing agencies
Prepare draft annual financial statements to enable auditor to start and complete work on timely basis	MoFED	Within 3 months of the end of each fiscal year

Action	Responsibility	Completion Date
<p>Follow-up on audit findings.</p> <p>(a) Submit Management's response to the findings in the annual audit report to IDA and an action plan for any follow-up actions.</p> <p>(b) Take the necessary follow-up actions on the audit reports (annual and interim).</p>	<p>(a) MoFED</p> <p>(b) MoFED and all project institutions</p>	<p>a) Within 30 days of submission of audit report</p> <p>b) During project implementation</p>
<p>Assigning focal person for handling financial management of the project from COPCU staff at MoFED and 11 regions and from the government accounts of MoE</p> <p>Finalize recruitment of accountants for MoFED, MoE and 11 regions as per the requirement stated under FM support and capacity building section of this annex</p>	MoFED / MoE / BoFEDs	<p>Until the accountants for GEQIP II are recruited after effectiveness</p> <p>Two month after effectiveness</p>
Engage additional staff and consultants to support implementation and capacity building (as needed during project implementation)	MoFED, MoE and all project institutions	As and when needed during project implementation
Include detail description of monitoring budget utilization and budget discipline issues of GEQIP II in the revised FMM and follow implementation accordingly	MoFED, MoE and all project institutions	On going
Put in place the mechanism to use IBEX to monitor budget utilization of each region to better strengthen budgetary discipline	MoFED	Beginning of the first fiscal year after project effectiveness
<p>For better monitoring of significant cash balances at implementing agencies</p> <p>a. include in the revised FMM and follow through an establish mechanism to ensure that MoE and MoFED have up to date cash balance information of implementing agencies to facilitate better decision making</p> <p>b. Pragmatic and realistic plans will be prepared persistently followed up by MoE to ensure that realistic cash forecasts are prepared. Cash forecasting mechanisms/ procedures and capacities will be strengthened by MoE in consultation with MoFED</p>	MoFED, MoE and all project institutions	<p>a. Ongoing</p> <p>b. Ongoing</p>
Form a financial management taskforce to follow up GEQIP II financial management implementation that meets at least quarterly which includes participants from MoFED, MoE, DPs and chaired by MoFED.	MoFED, MoE, DPs	Ongoing

Poiché il GEQIP II ricade nell'ambito di applicazione dell'*Operational Policy 4.10* della Banca Mondiale (relativa a *Indigenous Peoples*) è stato condotto un *social assesment* unito a consultazioni con i beneficiari del progetto, inclusi i gruppi considerati vulnerabili e storicamente meno serviti. I risultati della valutazione così come quelli delle consultazioni sono stati resi pubblici e accessibili dal sito del Ministero dell'Istruzione (MoE) e della Banca Mondiale. Il *social assesment* è stato condotto dal Governo etiopico che ha identificato i gruppi svantaggiati, includendo: pastori, orfani e bambini vulnerabili, bambini lavoratori, bambini con bisogni educativi speciali e comunità che vivono in aree poco servite. Lo studio dimostra che il GEQIP I sta contribuendo a costruire la capacità istituzionale a livello federale, regionale e di scuola attraverso il sostegno di un sistema educativo equo e inclusivo,

ma scarsi risultati sono stati riscontrati in termini di equità dell'istruzione a livello di *woreda* e *kebele*¹⁰, particolarmente nelle zone storicamente meno servite. Inoltre, sono state avviate delle consultazioni con le comunità locali per determinare se le caratteristiche progettuali fossero rispondenti ai loro bisogni e fossero adeguate per le loro condizioni. I risultati delle consultazioni comunitarie hanno permesso alla popolazione locale di esprimere i propri bisogni e preoccupazioni, in tal modo rafforzando ed espandendo la loro partecipazione nella pianificazione progettuale. Le consultazioni sono state condotte sulla base di un consenso libero e informato. Le caratteristiche principali del progetto sono state illustrate e condivise con le comunità, che hanno mostrato interesse a partecipare e contribuire attivamente al successo del progetto. Le comunità interpellate hanno inoltre espresso delle raccomandazioni che sono state incluse nella formulazione finale del progetto, come ad esempio la necessità di prestare attenzione ai bisogni specifici delle regioni e dei gruppi, alle comunità e gruppi che hanno difficoltà a raggiungere livelli adeguati di accesso ed equità, e ai bambini con bisogni educativi speciali. Merita inoltre di essere sottolineato che, in un'ottica di sinergia e complementarità, il GEQIP II rafforzerà e utilizzerà il meccanismo di reclamo (*Grievance Redress Mechanisms – GRM*) creato in ambito PBS III e si coordinerà con il *Social Accountability Program*, anch'esso realizzato dal PBS III, per favorire il coinvolgimento dei cittadini nei confronti dei fornitori di servizi pubblici, in particolare per la supervisione degli *school grants*. Si riportano le tabelle in cui vengono identificati i potenziali rischi del GEQIP II in termini di raggiungimento degli obiettivi di equità e inclusività per le regioni ed i gruppi più svantaggiati, e le relative misure mitigatorie.

Component	Potential Risks and Challenges
Component 1: Curriculum, textbooks, assessments, examinations and inspection	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provision for continued improvement of teaching materials and aids should address how to reflect the culture and identity of pastoralists communities, thereby mitigating factors that could potentially contribute to community dissatisfaction and undermining learning; ▪ Information gaps in relation to the proposal for translating text books into Braille. The evidence presented in the PAD, that it addresses the priority need for improving the quality in SNE is not conclusive. ▪ Measures for addressing the potential disadvantage that Pastoralist students and other linguistic minorities who lack fluency (oral and written) in Amharic in upper cycle primary and secondary and the impacts this has on their attainment levels need further strengthening.
Component 2: Teacher Development Program	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Processes and strategies for developing awareness and respect as well as building competencies to address the diverse needs of pastoralist and highly vulnerable children need to be addressed in the GEQIP Phase 2 design

¹⁰ La *kebele* e' il livello amministrativo inferiore alla *woreda*.

<p>Component 3: School Improvement Plan</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ During the revision of the SIP guidelines clear guidelines for complaint mechanisms or guidelines for dealing with parental or student grievances or complaints should be developed. ▪ Gaps in the guidelines and mechanisms for promoting the active participation of women and disadvantaged groups in PTA/PSTA SIP and SG processes need to be addressed. ▪ Print and electronic based media campaigns need to be designed to fit for the purpose in emerging regions (Somali and Afar) because of low coverage (electronic) and literacy rates especially among women. ▪ Guidelines for Information campaigns need to address the context-specific barriers for adults and children to access information about schooling, improvements in quality etc.
<p>Component 4: Management and Capacity Building, including EMIS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacity building programs should be designed fully to address the range of capacities Woreda staff and schools will need to ensure equity and inclusion issues are fully mainstreamed.
<p>Component 5: Improving quality of learning and teaching through the use of ICT</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ There is an information gap around the roles of ICT and communication strategies to reach and improve the quality of learning for disadvantaged and vulnerable groups and emerging regions. The piloting of ICT devices in emerging regions may not be enough to generate the evidence needed to expand into other areas given the disparities between regions and populations.
<p>Component 6: Program coordination, monitoring and evaluation and communication</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The EMIS system currently does not track the full range of equity and inclusion issues it wishes to address during GEQIP Phase 2 ▪ Present communication strategies are not likely to be very effective in pastoralist communities, with women and with vulnerable groups. Further investigation is needed in order to develop better targeted and appropriate strategies with these groups.

Action Plan

Component	Agreed Actions
Component 1: Curriculum, textbooks, assessments, examinations and inspection	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pastoralist and underserved group access to appropriate and positive quality of teaching materials. During GEQIP Phase 2 priority should be given to promoting positive images and materials into the text books, teaching materials and supplementary reading materials used in pastoralist areas particularly for use in primary education. ▪ Consistency across the regions in implementing the National Special Needs Education Programme Strategy. This will go a long way in improving equity and inclusion of special needs children into education. CPD, Licensing and the inspectorate can all play a part in ensuring the strategy is consistently applied across the regions as well as monitoring progress through the current mechanisms. The Seed Funding for the proposed Centre of excellence can earmark funds for addressing special needs issues (e.g. cost-effectiveness of different SN teaching aids/materials, vertical inequalities in types of SN and range of support). ▪ More information and analysis on regional disparities in types of special needs and vertical/gendered inequalities within the population of special needs children is needed. During Phase 2 consider: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Through the proposed centre of excellence or through other means collate and analyse and disseminate the data emerging from the School grants programmes, the pilots, seed funding and the challenge funds in relation to SNE and, ◦ by the end of GEQIP II produce a comprehensive and cost-effective strategy for addressing learning and teaching resources for SNE.
Component 2: Teacher Development Program	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consider introducing into the curriculum of CTEs and syllabi of CPEs, practice-based skills development modules on addressing vertical disparities within groups of vulnerable and disadvantaged children. These modules should be linked into the development of the generic standards. ▪ The induction program for teachers (CPEs) broadened to include mandatory sections on understanding and addressing vertical disparities and the in-school and out-of-school needs of children with multiple vulnerabilities.
Component 3: School Improvement Plan	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revision of criteria and guidelines for SIP and SG (both standard and simplified), under GEQIP II in terms of the incentives should include a focus on mechanisms and incentives for widening participation and addressing the specific needs of disadvantaged and highly vulnerable children. Specifically, considering targets for the inclusion of women and disadvantaged groups within SIP planning processes and ensuring that pastoralist/agro-

	<p>pastoralist adults are properly represented on SMC and PTAs. In addition, the move towards strengthening Woreda capacities opens up opportunities for more creative use of School report cards and in any social audit pilots to encourage wider participation. These are mechanisms that are known entry points for encouraging active participation of underserved groups including women, in all forms of basic service provision (Gaventa and McGee; 2006). The revision of guidelines should also include sections which outline the complaint mechanisms and grievance procedures which are monitorable both at the school level (SIP/PTA and the SMC) and by the WEB. At REB and WEB levels learning from and applying the experiences of the social accountability component of PBS to the implementation of the school report cards should be encouraged.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Given the current stigma associated with Special needs and disabilities within the wider community, information campaigns and awareness-raising may be needed in conjunction with the use of incentives within the School Grant program to encourage SIPs to see the benefits of improving the quality of special needs education for both the student and the wider school community.
Component 4: Management and Capacity Building, including EMIS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In the development of the proposed capacity building framework at Woreda level include components and an agreed set of monitorable inclusion and equity competences. These competences should be linked to the targets and outcomes within the results framework to ensure they focus on the operational capacities needed to address equity and inclusion. ▪ Include explicit equity and inclusion criteria within the Eligibility Criteria and proposal guidelines for the Federal and regional level training fund on planning for quality management. Ensure that proposed courses, trainings and study tours are assessed against specific equity and inclusion criteria and will support planning for equitable quality improvement. Some consideration should be given to weighting proposals that progress capacity development in strategic planning for a) inclusive education and b) addressing equity gaps (i.e. disparities in attainment and completion) in quality management in both formal and alternative routes to education.
Component 5: Improving quality of learning and teaching through the use of ICT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ToRs and scope of work for the review of both the MoE and national technical support services should include attention to identifying the technical skills and capacities need to address the socio-cultural dimensions of ICT provision with respect to inclusive quality education (gender, special needs; socio-economic differences etc.) Specialist technical support may be needed to be brought in to CEICT to facilitate the process and draw up the ToRs. ▪ Over the lifetime of GEQIP Phase 2, develop an evidence-base on differential usage, needs and constraints for take-up of ICT for quality-based education with a particular emphasis on gender, income and regional disparities and vertical disparities within vulnerable and disadvantaged population groups. The CEICT should be responsible for the data collection, collation and analysis. The evidence can be developed from the proposed

	<p>pilots, the review of school net, and the results from implemented proposals of the challenge fund. A review of the available evidence as part of the proposed mid-term assessment of the ICT component should also reveal what other measures (e.g. specially commissioned studies to address information gaps will be needed before scaling-up in the second half of Phase 2. Additionally, the evidence base will be essential part of the process for developing the proposed national ICT in Education Policy</p>
<p>Component 6: Program coordination, monitoring and evaluation and communication</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Within the current and established systems of planning, monitoring and evaluation and in particular training and capacity building activities, include where appropriate the impacts of affirmative actions on learning outcomes, inclusion etc. This will both: contribute to the positive culture of quality management that GEQIP Phase 2 hopes to foster and, strengthen the evidence base for the effectiveness of affirmative action in supporting quality improvements. In doing so GEQIP is also contributing to promoting an enabling environment in which women and school staff from disadvantaged groups feel encouraged and supported in taking up training and mentoring opportunities. ▪ To ensure that all communication strategies and information dissemination processes are tailored to the wide-ranging context-specific communication needs means capacity building for communication (6.3.2) will require the consultancy support to focus particular attention to Woreda and community capacity building. ▪ To track the impacts of the external support, GEQIP Phase 2, half annual and annual performance reports should include a section on the outcomes of locally generated communication strategies on school and Woreda GEQIP Phase 2 implementation targets. This information can be used by REB and WEB level as part of their information coordination and capacity building efforts. There are also opportunities to link capacity building for communication into the broader capacity building measures, for teachers, leaders and managers under component 4. Over the lifetime of GEQIP Phase 2, where appropriate to content, and as implementation results emerge, training materials and support on inclusive and gender sensitive communication methods and techniques can be strengthened.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Metodologie e tecniche d'intervento

Il Piano finanziario del GEQIP II

Il GEQIP è un programma multidonatore cui partecipano diversi *Development Partners* e il Governo Etiopico. Il costo totale del GEQIP è quindi calcolato sulla base delle allocazioni IDA (Banca Mondiale), del contributo di altri donatori e dell'apporto del governo etiopico stesso. Il programma è stato concepito per essere esteso e assorbire maggiori finanziamenti rispetto a quelli originariamente previsti, in particolar modo per colmare il gap finanziario identificato. Il costo totale del progetto è di 550 milioni USD per 5 anni. I finanziamenti vengono canalizzati in un fondo comune e quindi le risorse dei vari donatori non possono essere destinate a componenti specifiche del progetto. Il costo del progetto suddiviso per componenti e sotto componenti è riportato nelle tabelle sottostanti.

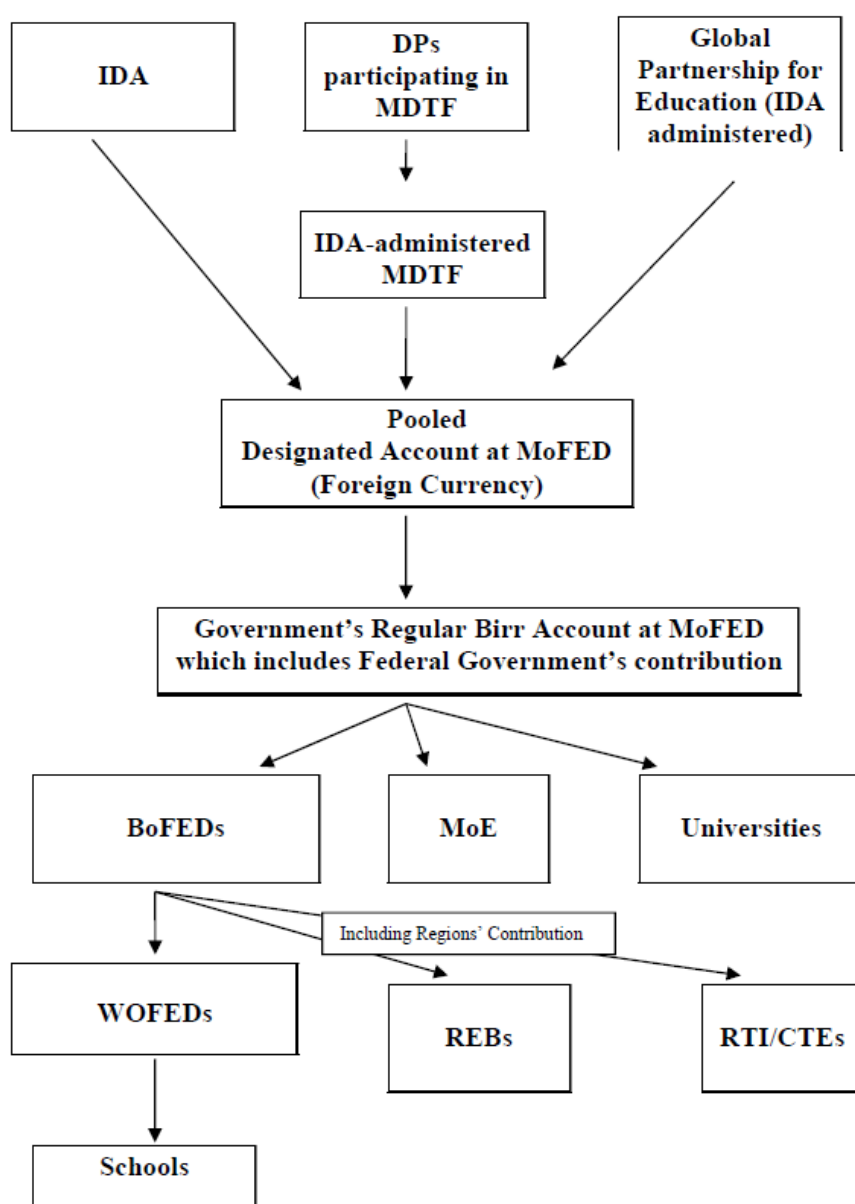
Project Components	Project cost, US\$ million	IDA Financing	% IDA Financing	Other DPs (in UDS)	GPE	GOE
1. Curriculum, textbooks, assessments, examinations and inspection	114.4					
2. Teacher Development Program	70					
3. School Improvement Plan	255					
4. Management and Capacity Building, including EMIS	21.7					
5. Improving quality of learning and teaching through the use of ICT	34.7					
6. Program coordination, monitoring and evaluation and communication	24.5	130	23.64%	242.3	100	77.7
Total Baseline Costs	520.2					
Physical contingencies	18					
Price contingencies	11.7					
Total Project Costs	550					
Total Financing Required	550					

	Components and sub-components	Estimated cost by sub-component	Estimated cost by component
1	Curriculum, Textbooks, Assessment, Examinations and Inspection		
1.1	Curriculum Reform and Implementation	2,005,000	
1.2	Teaching and Learning Materials	104,264,814	
1.3	Assessment and Examinations	2,130,000	
1.4	Inspection	6,015,004	
	Sub-total		114,414,818
2	Teacher Development Program		
2.1	Pre-service Teacher Training	19,700,000	
2.2	In-service Teacher Training	29,800,000	
2.3	Licensing and Re-licensing	20,500,000	
	Sub-total		70,000,000
3	School Improvement Program		
3.1	School Improvement Program	6,050,000	
3.2	School Grants	248,950,000	
	Sub-total		255,000,000
4	Management and Capacity Building including EMIS		
4.1	Capacity building for Education Planning and Management	4,800,000	
4.2	Capacity Building for School Planning and Management	4,300,000	
4.3	Education Management Information Systems	12,580,000	
	Sub-total		21,680,000
5	Improving the Quality of Learning and Teaching through the use of ICT		
5.1	National Policy and Institution for ICT in General Education	1,240,000	
5.2	A National ICT Infrastructure Improvement for General Education	28,430,000	
5.3	Develop an Integrated Monitoring, Evaluation and Learning System specifically for the ICT Component	700,000	
5.4	Teacher Professional Development in the use of ICT	2,800,000	
5.5	E-Braille Readers	1,500,000	
	Sub-total		34670000
6	Program Coordination, Monitoring and Evaluation, Communication		
6.1	Program Coordination	14360000	
6.2	Monitoring and Evaluation	6,000,000	
6.3	Communication	4,140,000	
	Sub-total		24,500,000
	Total	520264818	
	Contingency (5.4%)	29,735,182	
	Grand total		550,000,000

L'allocatione di IDA per il progetto è pari a 130 milioni USD. Il Fondo comune multi donatore (*Multi Donor Trust Fund – MDTF*) sarà gestito da IDA e vi confluiranno i finanziamenti dei *development partners* che partecipano al progetto (Italia, DFID, Finlandia e USAID). La *Global Partnership for Education (GPE)* contribuirà con 100 milioni USD. Il Governo etiopico cercherà di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive da parte di altri donatori, ma qualora ciò non avvenisse si è

impegnato a coprire il *gap* finanziario pari attualmente a 77,7 milioni USD. Il finanziamento della GPE sarà canalizzato attraverso IDA, che è l'ente supervisore per la GPE. I fondi dei *development partners*, tra cui quello della Cooperazione Italiana, verranno anch'essi canalizzati attraverso IDA nel Fondo comune multi donatore (*MDTF*).

Il programma utilizza come canale di finanziamento il cosiddetto *channel I*, ovvero i fondi vengono depositati in un conto aperto dal Ministero delle Finanze responsabile del coordinamento e della reportistica finanziaria del progetto. Su tale conto, aperto presso la National Bank of Ethiopia (NBE) specificamente per il GEQIP, vengono depositati i contributi dei donatori in valuta straniera (USD). I fondi vengono poi trasferiti su un conto della tesoreria in valuta locale (ETB) presso la NBE, in cui verrà depositato anche il contributo del Governo etiopico, e poi trasferiti alle varie agenzie implementatrici (*implementing agencies - IAs*). Il flusso dei fondi è raffigurato nello schema seguente.



La pianificazione delle spese avviene a cadenza trimestrale, come indicato nell'allegato 3 del *Project Appraisal Document (PAD)*. I trasferimenti sono soggetti

all'approvazione di rapporti trimestrali sullo stato di attuazione delle attività e relativa relazione finanziaria che il MOFED sottopone ai vari donatori. Tali rapporti (*Interim Financial Report*), esaminati dalla Banca Mondiale, contengono le previsioni di spese per i successivi sei mesi, su cui vengono perciò calcolati gli esborsi.

Il programma prevede che ogni anno venga preparato e sottoposto ai donatori un audit del rendiconto finanziario annuale entro sei mesi dalla fine dell'anno fiscale etiopico. L'*audit*, preparato secondo standard internazionali, viene condotto dall'*Office of the Federal Auditor General* (l'autorità governativa responsabile della revisione di tutte le transazioni finanziarie del Governo centrale e dei sussidi alle regioni), soggetto revisore ritenuto accettabile dalla Banca Mondiale.

Il finanziamento italiano al Programma

L'iniziativa sarà realizzata sul canale multilaterale, trasferendo il finanziamento alla Banca Mondiale (IDA), che gestisce il Fondo Fiduciario Multi Donatore (MDTF), che a sua volta lo canalizzerà al MoFED. La modalità di finanziamento per la componente in gestione alla Banca Mondiale è il dono. L'ammontare totale per il primo anno di finanziamento è pari a 2.350.000 Euro, da erogare in un'unica tranche.

Come effettuato per il GEQIP I, verrà stipulato un Accordo Amministrativo con la Banca Mondiale, quale ente gestore del MDTF, per regolare le modalità di gestione del finanziamento. L'esborso sarà effettuato in un'unica quota di 2.350.000 Euro.

La quota sarà erogata a seguito di:

- Approvazione del MAE-DGCS della proposta di finanziamento in sede di Comitato Direzionale;
- Stipula Accordo con la Banca Mondiale;

Per eventuale finanziamento di una seconda fase del programma, i seguenti documenti saranno considerati per valutare le *performance*:

- Il più recente *Interim Financial Report* (IFR);
- Il primo rapporto di valutazione complessiva (*Comprehensive evaluation report 2015*) che sarà alla base della valutazione di medio periodo del progetto;
- Il più recente rapporto di revisione annuale (*audit*) del progetto;
- Il primo rapporto di valutazione degli *school grants*;
- Il più recente rapporto di revisione annuale (*audit*) del progetto;

5.2 Gestione del Progetto: ruoli e responsabilità

Le agenzie implementatrici (*IAs*) del progetto per parte etiopica al livello federale sono il Ministero dell'Istruzione, il Ministero delle Finanze dello Sviluppo Economico (MoFED), responsabile per il coordinamento finanziario, e 10 università. In ognuna delle nove Regioni e nelle due amministrazioni cittadine (Dire Dawa e Addis Abeba), il GEQIP sarà implementato dagli Uffici Regionali dell'Istruzione (REB), dagli Uffici Regionali delle Finanze e dello Sviluppo Economico (BoFED) e dagli Istituti di Formazione degli Insegnanti (*Colleges of Teacher Education CTEs*),

attualmente 36. A livello di *woreda*, il GEQIP è realizzato dagli Uffici dell'Istruzione (*WEOs*), dagli Uffici per le Finanze e lo Sviluppo Economico (*WoFEDs*) e dalle scuole. Gli Uffici per l'Istruzione a livello di *woreda* sono responsabili per monitorare l'implementazione del programma nelle scuole. Tutti questi uffici sono responsabili dell'implementazione di attività specifiche sulla base dei rispettivi Piani Operativi annuali che sono coerenti sia con gli standards nazionali sia con le priorità regionali, locali o istituzionali.

Il MoFED ha la responsabilità di coordinare la preparazione e consolidare i rapporti finanziari dei BoFED e WoFED. Gli uffici regionali dell'Istruzione hanno la responsabilità di supervisionare l'implementazione di tutte le attività a livello regionale, inclusa la preparazione dei piani operativi, dei piani finanziari e della reportistica. Ciascuna regione riceverà un finanziamento per implementare le attività del GEQIP secondo quanto previsto nei piani operativi, secondo una formula basata sulle stime dei costi a livello regionale, e soggetta a possibili variazioni entro la regolamentazione del Ministero dell'Istruzione (MoE). In generale l'implementazione del progetto avviene utilizzando le strutture, i mandati e i sistemi già esistenti nelle *Implementing Agencies (IAs)*. I Direttori del MoE e del MoFED, così come i capi degli Uffici Regionali dell'Istruzione (REBs) e delle istituzioni universitarie sono responsabili per la pianificazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle proprie aree di competenza entro il GEQIP.

Per parte italiana, i principali attori coinvolti nel progetto sono:

- La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo opererà come ente finanziatore del progetto rappresentando il Governo Italiano, assicurando il monitoraggio e approvando la documentazione per l'erogazione della seconda e della terza quota di finanziamento. L'esperto tecnico garantirà un continuo coordinamento fra tutti gli attori dell'iniziativa.
- L'Ambasciata d'Italia e l'Unità Tecnica Locale di Addis Abeba rappresentano il Governo Italiano in Etiopia.

La Banca Mondiale avrà un ruolo di supervisione generale delle attività del progetto fornendo assistenza tecnica sulla presentazione dei rapporti finanziari e coordinando le attività dei donatori.

5.3 Piano finanziario

Il finanziamento della DGCS è così schematizzabile:

- Dono di Euro 2.350.000,00 come finanziamento italiano al Fondo fiduciario Multi Donatore (MDTF).
- Dono di Euro 72.000 come fondo in loco per attività d'indirizzo, di ricerca e di coordinamento.
- Dono di Euro 120.000,00 come fondo esperti per attività di Assistenza Tecnica al progetto GEQIP II.

5.4 Criteri di stima

Sono riportati di seguito i criteri adottati per la stima dei costi relativi alle componenti in gestione diretta.

Per quanto riguarda il Fondo esperti, si prevede l'impiego di un esperto in lunga missione per i 12 mesi, con funzioni di coordinatore del programma. Si stima pertanto un totale di Euro 120.000 per coprire i costi dell'esperto in lunga missione.

Per quanto riguarda il Fondo in Loco, l'ammontare dovrà coprire le attività specialistiche d'indirizzo, di ricerca, di coordinamento, e per far fronte a costi e spese di funzionamento.

- a) **Attrezzature:** Si prevede l'allocazione di Euro 4.000,00 per le spese relative a computer e accessori. Saranno ricercate le offerte più vantaggiose dal punto di vista economico, pur mantenendo come criterio fondamentale di scelta quello di assicurare la soluzione più adeguata rispetto alle esigenze del progetto.
- b) Si prevede l'assunzione di un autista per 12 mesi con un compenso lordo annuale onnicomprensivo pari a 6.000 euro.
- c) Euro 55.000,00 per l'acquisto di un'autovettura 4x4 per effettuare visite di monitoraggio e supervisione nel Paese, e per coprire i costi di manutenzione, assicurazione, carburante.
- d) Euro 3.000,00 per ricerche e consulenze. Si tratterà di contratti di prestazione di servizi specializzati con termini di riferimento appositamente definiti sulla base delle indicazioni che emergeranno in itinere nei vari organi di gestione del progetto e che verranno concordati con il MoFED e il MoE e con gli altri donatori. Gli studi e le consulenze finanziati con questi fondi permetteranno anche di dare visibilità e valorizzare l'intervento italiano.
- e) Euro 4.000,000 per spese di funzionamento: per viaggi interni (inclusi rimborsi per viaggi di servizio) e per costi operativi – utenze e tasse, cartucce per stampanti, cancelleria, ecc.

La divisione per anno è basata sullo schema seguente:

	Totale
Finanziamento a dono	Euro 2.350.000
Fondo in loco	Euro 72.000
Fondo esperti	Euro 120.000

5.5 Tempi di realizzazione

Si prevede che l'iniziativa potrà essere realizzata in un arco di tempo complessivo di 12 mesi, a partire dalla data di trasferimento dei fondi dalla DGCS al Fondo Fiduciario Multi Donatore (MDTF). Tale trasferimento avrà luogo a seguito della firma dell'Accordo con la Banca Mondiale e di altri requisiti sopra descritti. La ripartizione temporale delle attività del progetto è illustrata in dettaglio nel cronogramma presentato nella pagina seguente. Tale iniziativa rappresenta una prima fase di finanziamento al programma, a cui potrà fare seguito una seconda fase.

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

6.1 Misure politiche di sostegno

L'intervento s'inserisce pienamente fra le principali priorità del Governo Etiope per raggiungere gli OSM ed è in linea con il Piano di Sviluppo del Settore Educativo (ESDP). Utilizzando le strutture già esistenti, rafforza le istituzioni locali, federali e decentrate, e mira a un consolidamento delle capacità manageriali delle stesse.

La presente iniziativa è allineata con i principi dell'efficacia degli aiuti, rappresentando un alto livello di ownership governativa e coordinamento con i donatori. Il governo etiopico, oltre a essere il principale ente esecutore del programma, rappresenta anche un finanziatore rilevante attraverso risorse pubbliche nazionali, in linea con l'obiettivo di sostenibilità per il medio/lungo termine.

6.2 Aspetti socio-culturali e benefici

Il progetto nella sua seconda fase pone grande attenzione alle questioni di equità, in particolare alle tematiche di genere e di istruzione speciale inclusiva. Sono stati introdotti elementi di specificità per le aree tradizionalmente svantaggiate e incentivi per l'attuazione di un'istruzione inclusiva. Saranno inoltre create sinergie con la componente di *Social Accountability* del PBS, per permettere un maggior coinvolgimento diretto dei cittadini sulla verifica della qualità dei servizi educativi e sull'utilizzo dei soldi pubblici a livello locale.

6.3 Sostenibilità economico-finanziaria

Nella fase di formulazione del progetto, per assicurarne la sostenibilità, si è prestata attenzione ad assicurare che le attività avviate dal progetto siano in linea con l'ESDP IV e siano entro il mandato delle varie agenzie implementatrici (IAs). In aggiunta, si è cercato di far sì che il progetto non crei costi aggiuntivi a chiusura dell'iniziativa, tranne i costi di gestione, i costi per i salari dell'incrementato numero d'insegnanti che potrebbero richiedere di ridurre il numero di studenti per classe e i costi associati alle capacità e competenze degli insegnanti più qualificati. Sarà tuttavia necessario pensare a soluzioni di lungo periodo, come il prestito dei libri di testo o altre modalità per ripartire i costi. La componente della formazione degli insegnanti inoltre, presta particolare attenzione alla sostenibilità prevedendo il finanziamento di corsi di formazione per insegnanti ed esperienze di praticantato. Tale componente, si focalizza sulla creazione e rafforzamento di un sistema che avrà dei costi di mantenimento relativamente ridotti. Inoltre, sarà creato un centro di eccellenza per la formazione degli insegnanti al fine di sostenere futuri corsi di formazione.

7. CONCLUSIONI

Per quanto di propria competenza, si esprime parere tecnico favorevole al finanziamento della nuova fase del programma multidonatore “General Education Quality Improvement Project – II”.

Tale richiesta è coerente con le politiche nazionali e fortemente sinergica con le strategie settoriali, con gli obiettivi di sviluppo del Paese e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, mirando concretamente a rafforzarne l’attuabilità. In particolare, la presente iniziativa contribuisce al raggiungimento dei seguenti OSM: Sradicare la povertà estrema e la fame; Rendere universale l’educazione primaria; Promuovere l’eguaglianza di genere e l’*empowerment* delle donne; Sviluppare una *partnership* globale per lo sviluppo. L’iniziativa è inoltre coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell’UE, concentrandosi su uno dei settori prioritari del secondo pilastro dell’*Agenda for Change*.

Sulla base di quanto esposto si ritiene che l’iniziativa sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che si prefigge, pertanto se ne raccomanda l’approvazione da parte del Comitato Direzionale. Si dichiara che l’iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l’intervento:

“General Education Quality Improvement Project – II”

possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all’approvazione del Comitato Direzionale della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo per un finanziamento a dono di Euro 2.350.000,00, e di Euro 192.000 in gestione diretta, di cui Euro 72.000,00 come fondo in loco per attività di indirizzo, di coordinamento di gestione e Euro 120.000,00 come fondo esperti per attività di Assistenza Tecnica al programma GEQIP II.



L’Esperto UTC
(Fabio Melloni)

MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei Paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	-	L'Etiopia è uno dei Paesi prioritari della DGCS		
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	3,4,5			

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	5,6,8			

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNTI MAX 4	SI	8			

2	L'iniziativa rafforza le capacità del Paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNTI MAX 4	SI	7,9,12,14			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNTI MAX 4	SI	7,9,22,21			
Totale MAX 12						

2 – Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit (PIU)</i> ? PUNTI MAX 4	SI	35,27,28,29			
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa si iscrive? PUNTI MAX 3	SI	8,29			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali di "procurement" e "auditing"? PUNTI MAX 4	SI	20,28,27,15,15,29, Allegato 2			
4	L'assistenza	SI	14,29, Error!	L'AT e'		

	<p>tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il Paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNTI MAX 3</p>		<p>Bookmark not defined., Allegato 2</p>	<p>stata concordata in fase di formulazione con governo e altri donatori del GEQIP</p>		
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	<p>L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione Congiunta)? PUNTI MAX 4</p>	SI	9,3	<p>La strategia e' condivisa sia tra i donatori del GEQIP, sia con i donatori del settore educazione in senso ampio.</p>		
2	<p>I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNTI MAX 4</p>	SI	9, 14			
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	<p>L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNTI MAX 4</p>	SI	10,9e Allegati 1 e 2			
2	<p>E' previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione,</p>	SI	15,15			

	gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNTI MAX 3					
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNTI MAX 3	SI	8,14			
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel Paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNTI MAX 4	SI	9,15,13			
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNTI MAX 3	SI	9,15,13			
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNTI MAX 3	SI	9,15,13, Allegato 2			
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre	SI	3,9,22,32	Soprattutto con il programma PBS		

	attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNTI MAX 3					
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. Commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNTI MAX 3	NO				
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNTI MAX 4	SI	32,4,11,22			
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal Paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	32,4,11,22			
3	Sono previste specifiche verifiche sull'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del Paese	SI	21,22			

	partner? PUNTI MAX 4				
Totale MAX 10					

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne" della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNTI MAX 4	SI	32,4,11,22			
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	32,4,11,22			
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate sui dati disaggregati? PUNTI MAX 4	SI	32,4,11,22, Allegati 1 e 2			
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environmental sustainability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2010)? PUNTI MAX 4	NO				
2	L'iniziativa è coerente con	NO				

	programmi/misure adottate dal Paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle capacità istituzionali? PUNTI MAX 2					
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNTI MAX 4	NO		Non applicabile		
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80%? Totale MAX 10	SI	Scheda iniziale			
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
--	--

ALLEGATO 1

Matrice del Quadro Logico

Si riporta il quadro logico come presentato nel documento di progetto del GEQIP II (Project Appraisal Document – PAD) redatto dalla Banca Mondiale.

RESULT FRAMEWORK MATRIX

Country: Ethiopia

Project Name: Ethiopia General Education Quality Improvement Project II (P129828)

Results Framework

Project Development Objectives

PDO Statement

The higher order objective for the eight years is ‘Improving the quality of General Education (Grades 1-12) throughout the country’.

The specific PDO for GEQIP II is ‘Improving learning conditions in primary and secondary schools and strengthening of institutions at different levels of educational administration’.

These results are at | Project Level

Project Development Objective Indicators

Indicator Name	Core	Unit of Measure	Baseline	Cumulative Target Values ¹¹					Frequency	Data Source/ Methodology	Responsibility for Data Collection
				YR1	YR2	YR3	YR4	End Target			
Student Textbook Ratio	<input type="checkbox"/>	Text	0.65					1: 0.90	Annual	REB reports	MoE through EPRMD
Percentage of teachers adopting active teaching methods	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.71					0.80	Every two years	Comprehensive GEQIP II Evaluation	MoE through TDP

¹¹ Annual targets will be agreed upon based on the final assessment of the progress under GEQIP I upon its closing.

Percentage of schools using at least half of their school grants allocation for the SIP teaching & learning domain	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					50.00	Every two years	School Grant Evaluation 2014 and 2016	MoE through EPRMD
Percentage of woredas in each region implementing school report cards	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00	10.00	20.00	30.00	40.00	50.00	Annual	EMIS	MoE through EPRMD
Increased MoE capacity for evidence-based decision making as reflected in reduction in dropout rate in Grade 1	<input type="checkbox"/>	Percentage	25.00					20.00		EMIS	MoE
Increased MoE capacity for evidence-based decision making as reflected in percentage of Grade 1 and Grade 2 schools that have moved up to Grade 2 and 3 respectively	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					25% to Grade 2 and 25% to Grade 3	Annual	School self-assessments ; MoE inspection reporting	Schools / MoE

Intermediate Results Indicators

Indicator Name	Core	Unit of Measure	Baseline	Cumulative Target Values					End Target	Frequency	Data Source/ Methodology	Responsibility for Data Collection
				YR1	YR2	YR3	YR4					
Percentage of schools by region with five printed curriculum documents in their regional language	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					100.00	Annual	REB reports	REBs	
No. of supplementary materials distributed to KG – grade 12 and the number of readers distributed to lower primary schools	<input type="checkbox"/>	Number	0.00					1300000 0.00	Annual	REB Reports	REBs	
No. of NLA questions banked for Grades 4, 8 10 and 12 in five subjects with acceptable psychometric characteristics	<input type="checkbox"/>	Text	0					Grade 4 & 8 - 800 Grade 10 & 12 - 1000	Every Six Months	NEAEA 6-monthly reports	NEAEA	
Percentage of	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					100.00	Annual	MoE	MoE	

primary and secondary schools inspected each year										Inspection Reporting	
Percentage of females in TEI Intakes	<input type="checkbox"/>	Percentage	46.70	47.00	51.00	56.00	60.00	60.00	Yearly	EMIS	TEIs (CTEs and Univ Faculty of Education)
Percentage of Teachers with appropriate qualifications	<input type="checkbox"/>	Text	Primary - 55.6% first cycle of secondary - 90.7%					Primary - 90% First cycle of secondary - 100%	Yearly	EMIS	CTEs and Universities
Percentage of schools completing CPD activities as indicated in SIP	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					25.00	Bi-Annual	TDP Evaluation	TELDD
Percentage of REBs with established teacher licensing structure	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					100.00	Once in project lifetime	Mid-term evaluation	TELDD
Percentage of ABEs and schools with less than 200 students using revised, simple and pictorial SIP guidelines	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					90.00	Bi-Annual	School Grant Evaluations 2014 and 2016	MoE through EPRMD
Percentage of	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					80.00	Bi-annual	School	MoE through

schools receiving school grants by Oct 31st of each year	<input type="checkbox"/>									Grant Evaluations 2014 and 2016	EPRMD
Percentage of WEOs producing annual work plans by their relevant REB deadlines	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					85.00	Annual	Regions annual progress reports	REBs
EPRMD produces consolidated annual GEQIP work plan by mid May each year	<input type="checkbox"/>	Text	0	1	1	1	1	1	Annual	MoE	MoE
Percentage of school directors who have completed the New Leadership Training Program	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00					60.00	Annual	REB Reports	REBs
Timely dissemination of Education Statistics Annual Abstract (by early October following the	<input type="checkbox"/>	Text	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	End of Year 1	MoE, EPRMD, CEICT	MoE, EPRMD, CEICT

school year)												
M&E system and baseline survey design developed for ICT component	<input type="checkbox"/>	Text	No						Yes		MoE, EPRMD, CEICT	MoE, EPRMD, CEICT
ICT in Education Policy formulated, approved and used by all stakeholders to guide initiatives	<input type="checkbox"/>	Text	No						Yes	End of Year 1	MoE, EPRMD, CEICT	MoE, EPRMD, CEICT
Number of schools and universities that have a new computer laboratory installed and operational for access to private cloud infrastructure in MCIT national data centre	<input type="checkbox"/>	Number	0.00	50.00	100.00	175.00	250.00	300.00			MoE, EPRMD, CEICT	MoE, EPRMD, CEICT
Number of teachers taught in face-to-face trainings	<input type="checkbox"/>	Text	0	500	1500	2000	3000	4000			APR, ICT	MoE, EPRMD, CEICT
Production of consolidated Semi-annual and	<input type="checkbox"/>	Text	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Every 6 months	MoE	MoE

annual reports of GEQIP II by beginning of March (semi-annual) and end of September (annual)										
Production of final reports from the proposed specialized evaluations (two school grants evaluations, TDP impact study, and mid-term and exit Comprehensive Evaluation)	<input type="checkbox"/>	Text	0				Total of 5		GCO	MoE
Percentage of planned communication activities, by categories of media actually implemented	<input type="checkbox"/>	Percentage	0.00				75.00	Annual	MoE	MoE
Direct project beneficiaries	<input checked="" type="checkbox"/>	Number	0.00				2165000 0.00			
Female beneficiaries	<input checked="" type="checkbox"/>	Percentage Sub-Type Supplemental	0.00				1054000 0.00			

Results Framework

Project Development Objective Indicators	
Indicator Name	Description (indicator definition etc.)
Student Textbook Ratio	Ratio of no. of students to no. of subject books distributed to students.
Percentage of teachers adopting active teaching methods	Defined as the number of questions teachers ask and percentage of time given to student participation observed in classrooms (as used in the GEQIP1 comprehensive evaluation)
Percentage of schools using at least half of their school grants allocation for the SIP teaching & learning domain	Schools using at least half of their school grants allocation for the SIP teaching & learning domain as percentage of total schools.
Percentage of woredas in each region implementing school report cards	Woredas in each region implementing school report cards as percentage of total woredas in the same region
Increased MoE capacity for evidence-based decision making as reflected in reduction in dropout rate in Grade 1	Reduction in dropout rate in grade 1 by 5 percentage points over the life of the project
Increased MoE capacity for evidence-based decision making as reflected in percentage of Grade 1 and Grade 2 schools that have moved up to Grade 2 and Grade 3 respectively	Percentage of Grade 1 schools that have moved to grade 2 and percentage of the grade 2 schools that have moved up to Grade 3.
Intermediate Results Indicators	
Indicator Name	Description (indicator definition etc.)
Percentage of schools by region with five printed curriculum documents in their regional language	The number of documents multiplied by the number of printed copies/ no. of schools

No. of supplementary materials distributed to KG – grade 12 and the number of readers distributed to lower primary schools	Number of materials and readers procured/produced – 100% distribution to schools means that there is 1 book to 4 children
No. of NLA questions banked for Grades 4, 8 10 and 12 in five subjects with acceptable psychometric characteristics	No. of items by grade level are given in the indicator
Percentage of primary and secondary schools inspected each year	Number of schools inspected as a percentage of all schools (by primary and secondary level)
Percentage of females in TEI Intakes	No of females in TE intake as a percentage of the total intake.
Percentage of Teachers with appropriate qualifications	% of teachers with appropriate qualifications (by primary & sec.)
Percentage of schools completing CPD activities	No. of schools completing CPD activities in their SIP as a percentage of schools
Percentage of REBs with established teacher licensing structure	No. of REBs with established teacher licensing structure as a percentage of total number of REBs (11)
Percentage of ABEs and schools with less than 200 students using revised, simple and pictorial SIP guidelines	No of ABE's and schools with less than 200 students using revised SIP guidelines as a percentage of total number of ABEs and schools with less than 200 students as provided by the Annual Statistical abstract. .
Percentage of schools receiving school grants by Oct 31st of each year	No of schools including ABE centers receiving school grants by October 31 st as a percentage of total number of schools as provided in the annual statistical abstract. .
Percentage of WEOs producing annual work plans by their relevant REB deadlines	The number of WEOs that meet their REB's deadline for submitting Annual Work Plans as a percentage of all WEOs in the region.
EPRMD produces consolidated annual GEQIP work plan by mid-May each year	Binary outcome – 1 if the EPRMD submits a consolidated Annual Work Plan to the World Bank by mid-May; 0 otherwise
Percentage of school directors who have completed the New Leadership Training Program	Binary outcome.
Timely dissemination of Education Statistics Annual Abstract (by early October following the school year)	Binary outcome for each report. A total of five yes during the life of the project
M&E system and baseline survey design developed for ICT component	Documentation of baseline survey and design of M&E system, and bi-annual evaluations conducted starting from Year 2.
ICT in Education Policy formulated, approved and used by all stakeholders to guide initiatives	The presence of a national ICT for Education policy documentation including a stakeholder workshop event.

Number of schools and universities that have a new computer laboratory installed and operational for access to private cloud infrastructure in MCIT national data center	The procurement and setup of zero-client solution in each computer laboratory and licensed private cloud software installed in MCIT data center.
Number of teachers taught in face-to-face trainings	Unique number of teachers registered and in attendance for E-Cloud usage training.
Production of consolidated Semi-annual and annual reports of GEQIP II by beginning of March (semi-annual) and end of September (annual)	No description provided.
Production of final reports from the proposed specialized evaluations (two school grants evaluations, TDP impact study, and mid-term and exit Comprehensive Evaluation)	No description provided.
Percentage of planned communication activities, by categories of media actually implemented	No. of planned activities implemented by category of media as a percentage of total number of planned activities by category of media.
Direct project beneficiaries	Direct beneficiaries are people or groups who directly derive benefits from an intervention (i.e., children who benefit from an immunization program; families that have a new piped water connection). Please note that this indicator requires supplemental information. Supplemental Value: Female beneficiaries (percentage). Based on the assessment and definition of direct project beneficiaries, specify what proportion of the direct project beneficiaries are female. This indicator is calculated as a percentage.
Female beneficiaries	Based on the assessment and definition of direct project beneficiaries, specify what percentage of the beneficiaries are female.

